unifactor



BILANCIO AL 31/12/2019

Compl. S.S. 16, Km 978 – 73022 Corigliano d'Otranto (LE)
Capitale Sociale Euro 3.350.000,16 i.v.
C.F. e P. Iva 02377950759 – N. REA 12626
Elenco generale UIF n. 25280
Intermediario Finanziario iscritto Albo art. 106 T.U.B.
Codice Meccanografico n. 32076
www.unifactorspa.it

Organi sociali al 31/12/2019

Consiglio di Amministrazione

Presidente
Rizzato Giovanni

Vice Presidente
Morciano Vincenza

Consigliere
De Donno Emanuele Pietro

Amministratore Delegato

De Donno Emanuele Pietro

Collegio Sindacale

Presidente
Battaglia Michele

Sindaci effettivi
Spagnolo Giuseppa
Musarò Maria Concetta

Sindaci supplenti
Sacquegno Francesco
Nacci Eugenio

Revisore contabile

Ria Grant Thornton S.p.A.

Indice

Relazione sulla gestione

Schemi di bilancio al 31/12/2019

Stato Patrimoniale
Conto Economico
Prospetto della Redditività Complessiva
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto
Rendiconto Finanziario

Nota Integrativa

Parte A – Criteri di Valutazione
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
Parte C – Informazioni sul Conto Economico
Parte D – Altre Informazioni

Relazione Collegio Sindacale

Relazione Società di revisione

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione 2019

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2019, che Vi sottoponiamo per l'esame e l'approvazione, si chiude con un utile netto di **Euro 146.806**, attestando una crescita dell'utile al suo secondo anno effettivo da intermediario "vigilato", anno nel quale la crescita dell'operatività ha più che compensato l'aumento dei costi dovuti agli adempimenti di vigilanza.

Il presente documento è stilato con i criteri IAS/IFRS, come prescritto dalla vigente normativa in materia (D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e successive modifiche) ed in applicazione delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia in data 30 novembre 2018.

Il quadro economico generale

La contrazione degli scambi internazionali e l'attenuazione della crescita mondiale sono proseguiti per tutto il 2019. Restano significativi i rischi associati alle tensioni commerciali, al rallentamento dell'economia cinese e all'incertezza su tempi e modalità di uscita del Regno Unito dall'Unione europea (Brexit). Si sono fatte assai espansive le condizioni finanziarie globali, la maggiore incertezza sulle prospettive della crescita e l'orientamento molto accomodante assunto dalle banche centrali si sono tradotti in un deciso calo dei rendimenti a lungo termine.

Nell'area dell'euro è marcata la contrazione dell'industria tedesca, particolarmente vulnerabile al commercio mondiale, ma l'indebolimento è esteso ad altri settori e paesi. È in aumento il rischio che la fase ciclica sfavorevole determini una prolungata diminuzione dell'inflazione attesa dai mercati finanziari, dalle imprese e dalle famiglie. Il Consiglio direttivo della BCE, confermando le valutazioni già espresse nei mesi precedenti, ha adottato un ampio pacchetto di misure espansive, con largo consenso pur se con valutazioni diverse su singoli strumenti. Le analisi prodotte dalla Banca d'Italia confermano che le misure attivate sono necessarie e appropriate per contrastare i rischi ciclici e le deboli prospettive dei prezzi.

In Italia l'attività economica è marginalmente aumentata nel secondo trimestre; risentendo, anche nel nostro paese, soprattutto della debolezza della manifattura, a fronte di una crescita leggermente positiva nei servizi e di un modesto recupero nelle costruzioni. Resta il rischio che l'andamento sfavorevole nell'industria si trasmetta agli altri settori dell'economia, tuttavia, sono aumentati gli investimenti.

Nel secondo trimestre 2019, infatti, sono cresciuti gli investimenti in beni strumentali, anche grazie alla reintroduzione degli incentivi fiscali in vigore da aprile. Nelle indagini condotte in settembre dalla Banca d'Italia le imprese riportano piani di accumulazione lievemente più espansivi, con un modesto miglioramento dei giudizi sulle condizioni per investire, sulla situazione economica e sulla dinamica della domanda per i propri prodotti.

Le esportazioni hanno continuato ad aumentare nel secondo trimestre, nonostante la contrazione del commercio mondiale. L'avanzo di conto corrente si è ancora ampliato, al 2,8 per cento del PIL; le vendite all'estero si sono però indebolite nei mesi successivi. I nuovi dazi annunciati dall'amministrazione statunitense nei confronti dell'Unione europea riguarderano una quota

relativamente limitata delle esportazioni italiane verso gli Stati Uniti, ma gli effetti indiretti potrebbero essere significativi.
Tra giugno e agosto 2019 gli investitori non residenti hanno effettuato ingenti acquisti di titoli pubblici italiani; gli afflussi hanno contribuito a ridurre il saldo debitorio della Banca d'Italia sul sistema dei pagamenti europeo TARGET2, poi in parte aumentato in settembre per l'effetto tecnico di ampi rimborsi netti di titoli del Tesoro concentrati nel mese. La posizione netta sull'estero del Paese è vicina al pareggio.
Nel secondo trimestre 2019 il numero di occupati è aumentato grazie alla crescita nei servizi, mentre ha ristagnato nell'industria; sono però diminuite le ore lavorate. Le retribuzioni contrattuali hanno rallentato, a seguito di una crescente quota di contratti che, dopo essere scaduti, restano in attesa di rinnovo.
La debolezza ciclica continua a comprimere la dinamica dei prezzi e le aspettative di inflazione. Nel terzo trimestre 2019 l'inflazione, frenata soprattutto dal calo dei prezzi dei beni energetici, è stata pari allo 0,3 per cento; la componente di fondo allo 0,5. Le indagini condotte dalla Banca d'Italia indicano che le aspettative delle imprese sulla dinamica dei prezzi restano deboli, ben al di sotto del 2 per cento.
Sui mercati dei titoli italiani le condizioni si sono fatte significativamente più espansive: i rendimenti dei titoli di Stato decennali hanno raggiunto nel terzo trimestre 2019 i livelli minimi dall'introduzione dell'euro e sono rimasti storicamente molto bassi (0,94 per cento); lo spread sui titoli tedeschi decennali (sceso a 138 punti base) è tornato vicino ai valori dei primi mesi del 2018. Vi ha contribuito la riduzione dell'incertezza percepita dagli operatori circa gli orientamenti della politica economica e quelli nei riguardi delle istituzioni europee. Il premio per il rischio di ridenominazione del debito pubblico si è riportato sui livelli della prima metà del 2018.
Il calo dei rendimenti sovrani ha determinato una significativa diminuzione del costo della raccolta bancaria all'ingrosso, che è sceso sui valori dell'inizio del 2018, e dei rendimenti delle obbligazioni delle imprese. Si è lievemente ridotto il costo dei prestiti alle imprese e alle famiglie.
Per il 2019, il Governo stima un indebitamento netto al 2,2 per cento del PIL nell'anno in corso, invariato rispetto al 2018. L'incidenza del debito aumenterebbe dal 134,8 per cento al 135,7.
Per il 2020 il Governo programma un indebitamento netto superiore di quasi un punto percentuale del PIL rispetto a quanto previsto nel quadro tendenziale; il disavanzo rimarrebbe invariato al livello stimato per l'anno in corso; il calo atteso della spesa per interessi compenserebbe la flessione dell'avanzo primario. L'orientamento della politica di bilancio risulterebbe leggermente espansivo, riflettendo la cancellazione delle clausole di salvaguardia - solo in parte compensata con altre misure - nonché altri interventi fra i quali una riduzione del cuneo fiscale sul lavoro e maggiori investimenti. Queste scelte di bilancio sono motivate da un quadro macroeconomico meno favorevole del previsto e da rischi al ribasso non trascurabili. I programmi del Governo prefigurano un percorso di graduale discesa del peso del debito sull'economia.

Le imprese

Nel mese di novembre 2019, l'indice della produzione industriale ha registrato un lieve incremento (+0,1% rispetto a ottobre), interrompendo la fase negativa dei mesi precedenti (-0,5% e -0,3% rispettivamente a settembre e ottobre). Il settore dei beni strumentali ha fornito il maggiore contributo positivo (+0,8% la variazione rispetto a ottobre) mentre la produzione dei beni di consumo ha registrato un calo congiunturale (-0,2%), a sintesi della contrazione della produzione dei beni di consumo non durevoli (-0,5%) e dell'aumento di quella dei beni durevoli (+1,6%). Nel confronto del trimestre settembre-novembre con i tre mesi precedenti, le intensità per categoria appaiono differenti: la componente dei beni di consumo è aumentata (+1,0% rispetto ai tre mesi precedenti) a differenza di quella dei beni intermedi e strumentali (rispettivamente -1,1% e -0,1%). Nel complesso, l'indice generale ha segnato una decisa diminuzione (-0,7%). Segnali più incoraggianti provengono dagli ordinativi dell'industria che, a ottobre, hanno registrato il terzo incremento congiunturale consecutivo (+0,6%) a seguito della marcata crescita di quelli sul mercato estero (+1,7%). Con riferimento agli scambi con l'estero, a ottobre, le esportazioni di beni sono aumentate del 3,1% in termini congiunturali mentre le importazioni sono diminuite del 2,3%. La performance delle vendite all'estero, in particolare, è attribuibile prevalentemente alla cantieristica navale verso gli Stati Uniti: al netto di tali flussi le esportazioni risultano complessivamente in diminuzione rispetto al mese precedente (-0,1%). In termini tendenziali, le esportazioni sono aumentate del 4,3%. Il risultato ha sintetizzato la vivacità dell'export verso Stati Uniti, Svizzera, Regno Unito e Giappone e una diminuzione delle vendite verso Germania, Paesi Bassi e Spagna. Oltre al marcato incremento delle vendite di altri mezzi di trasporto, ad ottobre, anche le esportazioni di altri comparti sono state particolarmente vivaci nel corso del 2019 (farmaceutica, alimentari e bevande e prodotti in pelle e cuoio). Relativamente agli scambi extra Ue, per novembre si segnala un calo delle esportazioni sia sul mese precedente sia su base annua (rispettivamente -3,8% e -8,1% per l'export e -10,7% e -0,9% per l'import). Il dato relativo alle esportazioni ha risentito, anche in questo caso, delle vendite relative alla cantieristica navale. A ottobre, la produzione del settore delle costruzioni ha segnato un miglioramento congiunturale (+0,4%), mostrando segnali di maggiore stabilità rispetto all'andamento della prima parte dell'anno. La crescita per la media agosto-ottobre è stata di entità simile (+0,3% rispetto ai tre mesi precedenti). Il mercato immobiliare ha registrato una decelerazione: i prezzi delle abitazioni sono diminuiti (-0,3% la variazione congiunturale) dopo il forte aumento del trimestre precedente (+1,4%). Il calo complessivo ha sintetizzato la riduzione dei prezzi delle abitazioni esistenti (-0,5%) e il rialzo di quelli delle nuove +0,8%).

Famiglie e mercato del lavoro

A novembre, il mercato del lavoro ha mantenuto una intonazione positiva. L'occupazione ha raggiunto i massimi storici dal 1977(anno di inizio delle serie storiche ricostruite) sostenuta dalla crescita costante del tasso di occupazione della componente femminile (+0,2% rispetto a ottobre) e dal più contenuto miglioramento di quello maschile (+0,1%). Da rilevare è la significativa crescita del tasso di occupazione dei giovani con 25-34 anni. Sempre a novembre, il tasso di disoccupazione si è stabilizzato (9,7%) in presenza di una riduzione della quota di inattivi (-0,2 punti percentuali rispetto

al mese precedente). Anche nel confronto tra il trimestre settembre-novembre e quello precedente, l'occupazione ha segnato un miglioramento, seppure lieve (+0,1%), con un aumento che si è distribuito tra entrambi i sessi. Nello stesso periodo, sono aumentati sia i dipendenti a termine sia i permanenti (rispettivamente +1,2% e +0,2%) mentre gli indipendenti hanno registrato una diminuzione (-0,8%). Le condizioni complessivamente favorevoli del mercato del lavoro hanno supportato, nel terzo trimestre del 2019, il miglioramento del reddito disponibile delle famiglie consumatrici (+0,3% la variazione congiunturale) che si è traslato interamente sull'aumento dei consumi (+0,4%), determinando contestualmente una minima riduzione della propensione al risparmio (8,9% rispetto al 9,0%). Su base tendenziale, è da rilevare una lieve diminuzione della pressione fiscale. La prolungata fase di debolezza dei ritmi produttivi sembra avere influenzato le aspettative sull'occupazione formulate dalle imprese, che riflettono anche la differente fase ciclica tra industria e servizi. A novembre e dicembre le attese sull'occupazione hanno mostrato valori negativi sia per la manifattura sia per le costruzioni, mentre per i servizi di mercato e per il commercio al dettaglio il dato di dicembre ha segnalato una ripresa, più intensa per quest'ultimo.

A fine 2019 l'inflazione al consumo ha segnato una risalita, riflettendo in via principale l'attenuazione delle pressioni deflative provenienti dai beni energetici, senza modificare lo scenario di generale moderazione che interessa l'intero sistema. A dicembre, l'indice dei prezzi NIC ha registrato un tasso tendenziale del +0,5%, tre decimi di punto in più rispetto a novembre; l'incremento rispetto a un anno prima è rimasto invariato nella misura al netto degli energetici (+0,8%). Le principali componenti di fondo non hanno inoltre mostrato movimenti inflativi di rilievo, confermando sostanzialmente le dinamiche del mese precedente: crescita annua del +1,0% per i servizi e nulla per i beni industriali non energetici. Nella zona euro il rialzo dell'inflazione, anche in questo caso imputabile prevalentemente all'inversione di tendenza della dinamica della componente energetica, è risultato in media della stessa intensità di quello italiano, con un tasso annuo salito al +1,3% (+1,0% in novembre). In dicembre l'inflazione italiana complessiva si è confermata inferiore di 0,8 decimi di punto percentuale a quella media dell'area; appena più contenuto (-0,7%) il divario in termini di core inflation.

Nella media 2019 la dinamica dei prezzi italiani è risultata circa la metà di quella dei principali partner europei. I movimenti dei prezzi negli stadi a monte della distribuzione finale nei mesi autunnali hanno continuato ad essere condizionati dalle quotazioni delle materie prime. A novembre, i prezzi dei prodotti industriali venduti sul mercato interno sono risultati inferiori rispetto a un anno prima (-3,6%), scontando la caduta, oltre che dei beni energetici, anche nei listini dei beni intermedi (-10,9% e -1,0% rispettivamente). Per i beni di consumo al netto degli alimentari la dinamica si è confermata positiva e appena superiore all'1%, sul valore medio dell'anno. Le pressioni deflative sono risultate più accentuate per i prezzi dei beni importati nel loro complesso, che a ottobre sono diminuiti del 3,8% rispetto a un anno prima (-0,3% escludendo gli energetici). I listini dei beni di consumo si sono stabilizzati interrompendo la fase di flessioni tendenziali che aveva caratterizzato gli ultimi due anni. Alla fine del 2019, le indicazioni degli operatori economici circa gli sviluppi futuri dell'inflazione sono tornate a divergere. A dicembre, nell'industria manifatturiera, tra le imprese che producono beni di consumo, si è andata leggermente rafforzando l'intenzione di rialzi

dei listini di vendita, con un nuovo ampliamento dell'area di chi prospetta rincari rispetto ai ribassi. Al contrario, le attese dei consumatori di incrementi più o meno rapidi dei prezzi si sono ridimensionate, interrompendo la fase di progressivo aumento avviata a partire dall'estate. Nello stesso tempo è tornata a crescere, e si è riportata sopra il 50%, la quota di quanti si aspettano prezzi stabili o in diminuzione nell'arco dell'anno.

Mercato del factoring e andamento societario

Il mercato del factoring, a fine 2019, registra un incremento dei volumi del 6,44%, rispetto allo stesso mese del 2018, raggiungendo i 255,5 miliardi di euro. In Italia il settore vale quasi il 14% del PIL.

La vostra Società ha realizzato nel corso dell'esercizio 2019 un Turnover di Euro 18.499.801, con un aumento deciso del 65,06% rispetto all'esercizio 2018, pari ad Euro 11.207.390.

Dati di sintesi	**2019**	**2018**	**Var. %**
Turnover	18.499.801	11.207.390	+65,06%
- di cui Pro Solvendo	18.499.801	11.207.390	+65,06%
- di cui Domestic	18.499.801	11.207.390	+65,06%
Outstanding	5.548.655	3.113.360	+78,22%
Investment	4.008.196	2.548.010	+57.30%
Patrimonio netto	3.789.528	3.647.125	+3.90%

Ripartizione geografica turnover per cedente e debitore

Regione	**Turnover per cedente 2019**	**N. cedenti 2019**	**Turnover per debitore 2019**	**N. debitori 2019**
Basilicata			10.408	1
Campania			644.075	7
Emilia Romagna	16.083	1	1.658.371	12
Friuli Ven.G.			496.170	2
Lazio			1.195.824	5
Lombardia	7.956.852	40	7.287.150	98
Piemonte	2.502.343	3	2.062.978	13
Puglia	7.900.454	30	3.944.200	57
Sardegna			4.315	1
Toscana			375.068	9
Umbria			241.401	3
Veneto	124.068	2	579.841	19
Italia	**18.499.801**	**76**	**18.499.801**	**227**

Le posizioni factoring attive nell'esercizio 2019 sono state 93, in aumento rispetto all'anno precedente, pari a 91.

Il numero di fatture processate nel 2019 è stato di 1.441, facendo ricorso a sistemi automatizzati di carico.

L'attività commerciale è sempre stata intonata ad una controllata selezione della domanda di mercato; l'attività di sviluppo è stata intensificata e la struttura dedicata ha innanzitutto agito in difesa dei rapporti già in portafoglio, in particolare impegnandosi a sostenere le imprese pugliesi. Attenzione è stata rivolta alla clientela dell'area Nord, diventata ormai fondamentale.
L'unità di filiale di Bergamo nel corso del 2019 ha incrementato e stabilizzato i propri volumi conquistando sempre maggiori aree di mercato.

Il numero dei debitori gestiti nell'anno 2019 è di **227**.

Il monte crediti ("Outstanding") in essere al 31.12.2019 ammonta ad Euro 5.548.655 a fronte di Euro 3.113.360 del 2018; la Società ha conservato, nel confronto con i principali concorrenti, un'elevata velocità di rotazione dei crediti, che nel 2019 è stata di 83 giorni, in diminuzione rispetto ai 89.5 dell'anno precedente. Come in passato, il dato è da mettere in relazione in parte alla dinamica delle cessioni, concentrate solitamente in particolari periodi dell'anno, ma soprattutto ad una attenta selezione dei crediti intermediati, limitando gli interventi verso debitori con tempi medi di pagamento non regolari o troppo prolungati, come ad esempio quelli verso la pubblica amministrazione, sanità in particolare.
L'autofinanziamento continua ad incidere in misura quasi totale sul fabbisogno aziendale e la gestione della tesoreria è finalizzata a rendere stabile ed efficace l'utilizzo della liquidità: anche nel 2019, infatti, in un ambito di continuo efficientamento, si è operato tenendo a disposizione giacenze a credito sui conti bancari, con la finalità esclusiva di amministrare i flussi finanziari verso la clientela.
Nel corso del 2019, al fine di sopperire alla richiesta di risorse finanziarie implicita all'aumento del turnover, la Società ha fatto ricorso ad un finanziamento soci fruttifero di interessi per complessivi Euro 750.000 (ulteriori dettagli nel merito sono riportati nel paragrafo "rapporti con parti correlate").

Andamento economico reddituale della Società

La Vostra Società ha chiuso l'esercizio con un utile ante imposte di **Euro 227.128** che ha determinato un utile netto di **Euro 146.806**.
Al fine di consentire una più chiara ed immediata visione riguardo all'andamento economico della Società, nella seguente tabella si pongono in correlazione le risultanze ed alcuni principali indicatori dell'esercizio, comparati con i dati relativi al precedente anno.

Dati di sintesi	2019	2018	Var. %
Proventi per:			
Commissioni nette	476.697	377.120	+ 26,40 %
Margine da interessi	168.789	158.896	+ 6,22 %
Margine lordo da intermediazione	645.486	536.016	+ 20,42 %
Totale costi netti	418.358	363.689	+ 15,03 %
Risultato gestione operativa	227.128	172.328	+ 31,79%

Dati di sintesi	2019	2018
Cost/Income	62,05 %	68 %
ROE	4,02%	2,92 %
Margine Interesse/ Margine di intermediazione	26,14 %	30 %
Margine da servizi/ Margine di intermediazione	73,86 %	70 %

In sintesi i risultati economici del 2019 denotano un netto aumento (20,42%) del Margine Lordo di Intermediazione, scaturito quasi esclusivamente da un prevalente aumento delle commissioni nette (+26.40%) mentre il Margine di Interesse cala in termini relativi (26,14%). Ciò a conferma della crescente importanza dei servizi resi alle imprese rispetto al credito stesso.
I Costi Netti di Gestione crescono di circa il 15% soprattutto per il riverbero delle spese dovute al funzionamento della filiale di Bergamo.
Per il secondo anno la Società ha provveduto ad effettuare svalutazioni collettive secondo le nuove regole IFRS9 che hanno portato a una svalutazione prudenziale di crediti rispetto all'anno precedente (Euro -17.276).
L'indice Cost/Income migliora sensibilmente a riprova della crescente efficienza nei processi produttivi applicati.

Crediti deteriorati al 31.12.2019 (importi in Euro)

Esposizioni scadute deteriorate (Past Due)	0
Inadempienze probabili	413.361
Sofferenze	3.307

Ad integrazione della tabella relativa alle informazioni di natura quantitativa sul Rischio di Credito di cui alla Nota Integrativa – Parte D – Altre informazioni, sotto vengono evidenziati i credit scaduti per fasce di anzianità inerenti il finanziato in essere al 31.12.2019.

Fino a 1 mese	Da 1 a 3 mesi	Da 3 a 6 mesi	Da 6 mesi a 1 anno	Oltre 1 anno	Totale
416.613	35.572	58.899	0	2.916	514.000

Privacy

La Società ha recepito le istruzioni contenute nel D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 (decreto Semplificazioni) che ha consentito di eliminare l'obbligo di stesura entro il 31 marzo di ogni anno del Documento Programmatico della Sicurezza (DPS).

Sedi secondarie

La vostra Società dispone di un'unità locale sita in Bergamo al Viale Papa Giovanni XXIII, 106 c/o Palazzo Rezzara.

Azioni proprie

La Società non detiene, né ha detenuto nel corso dell'esercizio, direttamente o indirettamente, azioni proprie.

Concentrazione di rischio e Patrimonio di vigilanza

Nel corso del 2019 la Società ha proseguito l'attività tesa a vigilare sul rispetto dei parametri stabiliti dalle norme vigenti in materia e ha provveduto ad implementare gli applicativi per adeguare il monitoraggio sulle concentrazioni di rischio.

Al 31.12.2019 si evidenzia che ci sono 3 posizioni cedenti che rientrano tra i Grandi Rischi. Non ci sono posizioni che eccedono i limiti regolamentari.

Per la concentrazione del rischio si rinvia, per ulteriori dettagli, alla Sezione 3 della Nota Integrativa – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura. Nello specifico al Paragrafo 9 nella Tabella 9.3 "Grandi Esposizioni" sono riportate le esposizioni effettive cosi come risulta dalla segnalazione di vigilanza Base LEIF. In merito al patrimonio di vigilanza si rinvia alla Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio.

Con la destinazione dell'utile netto così come sottoposto alla Vostra approvazione, il Patrimonio di Vigilanza al 31.12.2019 ammonterebbe a **Euro 3.317.886,99** in aumento rispetto al 2018 (Euro 3.157.132), importo che appare congruo sotto ogni punto di vista ed in grado di assicurare il pieno rispetto di ogni normativa in materia. Il "Core Tier 1 ratio" (rapporto tra patrimonio di vigilanza di base e attivo ponderato per il rischio) con la destinazione dell'utile a riserve, alla stessa data si colloca al **75,42%.**

La vostra Società conserva un elevato grado di capitalizzazione, tale da consentire di affrontare senza apprensione il complesso dei rischi aziendali correnti e sostenere adeguatamente l'auspicata crescita dell'attività.

Come a vostra conoscenza, nel giorno 5 febbraio 2019 la Società veniva sottoposta a ispezione da parte dell'organo di vigilanza (Banca d'Italia) terminata il giorno 8 marzo 2019.
Tale ispezione è terminata con valutazione sostanzialmente positiva, pertanto, non vi sono da segnalare sanzioni irrogate alla Società.

Rapporti con controllanti, controllate o collegate
Non vi sono Società controllanti, controllate o collegate.

Rapporti con Parti Correlate
Per la definizione di parti correlate si richiama lo IAS24 nonché gli artt. 2359 c.c. e 93 del D.Lgs. 58/98.
La ratio dei riferimenti di cui sopra sancisce che una parte è correlata ad una entità se:

a. direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, la parte:
    i. controlla l'entità, ne è controllata, oppure è soggetta al controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate),
    ii. detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima, o
    iii. controlla congiuntamente l'entità;
b. la parte è una società collegata (secondo la definizione dello IAS28 – Partecipazioni in società collegate);
c. la parte è una joint venture in cui l'entità è una partecipante (secondo la definizione dello IAS 31 – Partecipazioni in join venture);
d. la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o la sua controllante;
e. la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti a) o d);
f. la parte è un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti d) o e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto;
g. la parte è un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

Un'operazione con una parte correlata è un trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni fra parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.
Si considerano familiari di un soggetto quei familiari che si attende possano influenzare, o essere influenzati dal soggetto interessato nei loro rapporti con l'entità.
Il controllo è il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere i benefici della sua attività.

Ai sensi dei disposti normativi in relazione alle interessenze sul capitale sociale, non risultano parti correlate; tuttavia, la Società intrattiene rapporti con la ZZARO S.r.l.; tale società, il cui capitale sociale è detenuto dagli stessi soci della UNIFACTOR S.p.A. ed è ripartito nella stessa misura, riveste

ruolo di FORNITORE, attraverso un contratto di locazione dell'immobile sociale. I rapporti sono disciplinati da appositi contratti, predisposti in applicazione della normativa vigente e a normali condizioni di mercato.
Come già precedentemente menzionato, al fine di sopperire alle esigenze di nuove risorse finanziarie da impiegare a fronte del sostanziale incremento di turnover registrato, nel corso dell'esercizio in disamina, previa deliberazione degli organi di governance, la Società ha fatto ricorso al prestito soci per complessivi Euro 750.000, di cui Euro 250.000 già restituiti entro il 2019. Il prestito soci è fruttifero di interessi, la cui congruità è stata determinata attraverso il "comunicato stampa di Banca d'Italia" del 24 settembre 2019 che pubblicava i tassi effettivi globali medi (TEGM) rilevati ai sensi della Legge n.108/96. Nel 2019 gli interessi pagati dalla Società sono stati pari ad Euro 12.927.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo di tempo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 16 marzo 2020, non sono intervenuti fatti che comportino una modifica dei dati approvati in tale sede ma si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

In particolare, il fenomeno "Coronavirus" si è manifestato nella Repubblica Popolare Cinese in un periodo molto vicino alla data di chiusura dei bilanci 2019 e la situazione si è mostrata in repentina evoluzione successivamente al 31 dicembre 2019. Sebbene le prime informazioni sui casi di infezione fornite dalle autorità della Repubblica Popolare Cinese risalgano alla fine del 2019, solo il 30 gennaio 2020 l'International Health Regulations Emergency Committee dell'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza di un fenomeno di emergenza internazionale. Da allora, numerosi casi sono stati diagnosticati anche in altri paesi determinando l'adozione di specifiche decisioni sia in Cina sia negli altri paesi, tra cui l'Italia, man mano che le informazioni erano rese disponibili. Alla luce della cronologia degli eventi e delle notizie rese disponibili dopo la data di chiusura del bilancio, è ragionevole ritenere che l'evento sia generalmente classificabile nell'ambito dei fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio che non comportano una rettifica ma richiedono specifica informativa (non-adjusting).

Alla data odierna di approvazione del documento (16 marzo 2020) è stata formalmente dichiarata dall'OMS lo stato di pandemia. Mentre in Cina la diffusione del virus appare quantomeno rallentata, in Europa e in particolare in Italia essa appare molto veloce e sta provocando un blocco notevole delle economie dei vari Paesi, con chiusure di frontiere nazionali all'interno dell'Area Schengen.

Dai dati disponibili è prevedibile una forte contrazione economica in tutto il Mondo.

Allo stato attuale, risulta imprevedibile una stima ragionevole degli effetti che nel prossimo futuro la situazione attuale potrebbe sortire.

Schemi di bilancio al 31 dicembre 2019

Stato Patrimoniale Attivo

(importi espressi in unità di Euro)

Voce	Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
10	Cassa e disponibilità	399	197
20	Attività finanziarie al fair value con impatto a conto economico	0	0
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	*0*	*0*
	b) attività finanziarie designate al fair value	*0*	*0*
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	*0*	*0*
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.184.218	3.440.172
	a) crediti vs banche	*208.642*	*907.505*
	b) crediti vs società finanziarie	*0*	*0*
	c) crediti vs la clientela	*3.975.576*	*2.532.667*
50	Derivati di copertura	0	0
60	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	0	0
70	Partecipazioni	0	0
80	Attività materiali	19.597	22.755
90	Attività immateriali di cui avviamento	3.000	6.000
100	Attività fiscali	350.745	383.505
	a) correnti	*23.663*	*5.938*
	b) anticipate	*327.082*	*377.567*
110	Attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione	0	0
120	Altre attività	52.732	4.721
	Totale attivo	**4.610.691**	**3.857.349**

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio Netto

(importi espressi in unità di Euro)

Voce	Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	500.000	0
	a) debiti	*500.000*	*0*
	b) titoli in circolazione	*0*	*0*
20	Passività finanziarie di negoziazione	0	0
30	Passività finanziarie designate al fair value	0	0
40	Derivati di copertura	0	0
50	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	0	0
60	Passività fiscali	29.838	22.998
	a) correnti	*29.838*	22.998
	b) differite	*0*	0
70	Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0
80	Altre passività	236.584	137.721
90	Trattamento di fine rapporto del personale	45.394	40.072
100	Fondi per rischi ed oneri	4.100	9.433
	a) impegni e garanzie rilasciate	*0*	0
	b) quiescenza e obblighi simili	*0*	0
	c) altri fondi per rischi ed oneri	*4.100*	9.433
110	Capitale	3.350.000	3.350.000
120	Azioni proprie	0	0
130	Strumenti di capitale	0	0
140	Sovrapprezzi di emissione	0	0
150	Riserve	304.777	198.351
160	Riserve da valutazione	(6.808)	(7.652)
170	Utile (perdita) dell'esercizio	146.806	106.426
	Totale passivo	**4.610.691**	**3.857.349**

Conto economico

(importi espressi in unità di Euro)

Voce	Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
10	Interessi attivi e proventi assimilati	182.489	164.215
	di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	*0*	*0*
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(13.700)	(5.319)
30	**Margine di interesse**	**168.789**	**158.896**
40	Commissioni attive	486.566	385.683
50	Commissioni passive	(9.869)	(8.563)
60	**Commissioni nette**	**476.697**	**377.120**
70	Dividendi e proventi simili	0	0
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	0	0
90	Risultato netto dell'attività di copertura	0	0
100	Utile/perdita da cessione/riacquisto di	0	0
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*0*	*0*
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	*0*	*0*
	c) passività finanziarie	*0*	*0*
110	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	0	0
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	*0*	*0*
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	*0*	*0*
120	**Margine di intermediazione**	**645.486**	**536.016**
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di	(17.276)	9.081
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*(17.276)*	*9.081*
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	*0*	*0*
140	Utili/perdite da mofdifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0
150	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**628.210**	**545.097**
160	Spese amministrative	(400.550)	(365.252)
	a) per il personale	*(196.804)*	*(173.357)*
	b) altre spese amministrative	*(203.746)*	*(191.895)*
170	Accantonamenti netti a fondi rischi ed oenri	0	0
	a) impegni e garanzie rilasciate	*0*	*0*
	b) altri accantonamenti netti	*0*	*0*

180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(6.054)	(5.536)
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(3.000)	(3.000)
200	Altri proventi ed oneri di gestione	8.522	1.019
210	**Costi operativi**	**(401.082)**	**(372.769)**
220	Utili/perdite delle partecipazioni	0	0
230	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali ed immateriali	0	0
240	Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0
250	Utili/perdite da cessioni di investimenti	0	0
260	**Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte**	**227.128**	**172.328**
270	Imposte sul reddito dell'esercizio	(80.322)	(65.902)
280	**Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte**	**146.806**	**106.426**
290	Utile/perdita delle attività operative cessate al netto delle imposte	0	0
300	**Utile (perdita) dell'esercizio**	**146.806**	**106.426**

Prospetto della redditività complessiva

(importi espressi in unità di Euro)

Voce	Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
10	**Utile (Perdita) dell'esercizio**	**146.806**	**106.426**
170	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(6.808)	(7.652)
180	**Redditività complessiva**	**139.998**	**98.774**

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2019

(importi espressi in unità di Euro)

	Esistenze 31/12/18	Esistenze 01/01/19	Allocazione risultato ed esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva 31/12/19	Patrimonio netto 31/12/19
						Operazioni sul patrimonio netto						
			Riserve	Dividendi ed altre destinazioni (perdite pregresse)	Variazioni di riserve	Emissioni di nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre var.		
Capitale	3.350.000	3.350.000										3.350.000
Perdite pregresse												
Riserve												
a) legale	87.534	87.534	5.321									92.855
b) straord.	110.817	110.817	101.105									211.922
Riserve da valutazione	(7.652)	(7.652)			844							(6.808)
Strumenti di capitale												
Azioni proprie												
Utile (perdita) di esercizio	106.426	106.426	(106.426)								146.806	146.806
Patrimonio netto	3.647.125	3.647.125	6.808		844						139.998	3.794.775

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2018

(importi espressi in unità di Euro)

	Esistenze 31/12/17	Esistenze 01/01/18	Allocazione risultato ed esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva 31/12/18	Patrimonio netto 31/12/18
						Operazioni sul patrimonio netto						
			Riserve	Dividendi ed altre destinazioni (perdite pregresse)	Variazioni di riserve	Emissioni di nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre var.		
Capitale	3.350.000	3.350.000										3.350.000
Perdite pregresse												
Riserve												
a) legale	83.991	83.991	3.543									87.534
b) straord.	43.503	43.503	67.314									110.817
Riserve da valutazione	(6.760)	(6.760)			(892)						(7.652)	(7.652)
Strumenti di capitale												
Azioni proprie												
Utile (perdita) di esercizio	70.857	70.857	(70.857)								106.426	106.426
Patrimonio netto	3.541.591	3.541.591			(892)						98.774	3.647.125

Rendiconto Finanziario *(importi espressi in unità di Euro)*

Rendiconto Finanziario	31/12/2019	31/12/2018
GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	146.806	106.426
Ammortamento dell'esercizio	9.054	8.536
Utilizzo Fondo Ammortamento	0	0
Accantonamento TFR	6.575	5.480
Interessi passivi pagati	(13.777)	(138)
Effetto netto utilizzo fondi	8.035	2.600
(aumento)/diminuzione Crediti Verso Clienti	(1.442.909)	(83.545)
(aumento)/diminuzione Crediti Verso Enti Creditizi	698.863	(132.183)
(aumento)/diminuzione Crediti attività fiscali	32.760	43.236
(aumento)/diminuzione altre attività	(48.011)	430
Aumento /(diminuzione) Passività Fiscali	6.840	16.943
Aumento /(diminuzione) Altre Passività	98.863	39.232
Disponibilità liquide nette generate dalla gestione di esercizio	**(496.901)**	**7.019**
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Acquisto di attività immateriali		0
Acquisto di attività materiali	(2.896)	(7.298)
Smobilizzo/alienazione cespiti		0
Alienazione quote ed altri titoli a reddito variabile		0
Disponibilità liquide nette impiegate nella gestione di investimento	**(2.896)**	**(7.298)**
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Liquidità ricevuta da terzi (prestito soci)	750.000	0
Estinzione prestito	(250.000)	0
Disponibilità liquide nette impiegate nella gestione di finanziamento	**500.000**	**0**
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	**203**	**(279)**
PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE		
Disponibilità liquide inizio esercizio	196	475
Liquidità totale generata (assorbita) nell'esercizio	203	(279)
Disponibilità liquide fine esercizio	399	196

Nota Integrativa

La Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A - Politiche Contabili

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Parte D - Altre informazioni

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - Parte Generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Unifactor S.p.A. dichiara che il presente bilancio, in applicazione del D. Lgs 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e successive modifiche e/o integrazioni.

Il bilancio al 31 dicembre 2019 è stato predisposto sulla base delle disposizioni di Banca d'Italia relative al "Bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 30 novembre 2018, che stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota Integrativa.

I principi IAS/IFRS applicati nella predisposizione del bilancio annuale sono quelli omologati e in vigore al 31 dicembre 2019 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC). Come richiesto dallo IAS 8 vengono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore la cui applicazione è divenuta obbligatoria dall'esercizio 2019.

Nuovi principi contabili internazionali in vigore alla data di bilancio.

A partire dal 1 gennaio 2019 la Società ha adottato il principio contabile "**IFRS9**: Strumenti finanziari". Il nuovo principio contabile ha introdotto diversi cambiamenti, in particolare per la Società:

- ha introdotto cambiamenti significativi rispetto allo IAS39, circa le regole di classificazione e valutazione degli strumenti finanziari;
- con riferimento ai finanziamenti e ai titoli di debito, la classificazione e la conseguente valutazione, di questi strumenti è basata sul modello di gestione ("business model") e sulle

caratteristiche dei flussi di cassa dello strumento finanziario (criterio SPPI – Solely Payments of Principal and Interests);

- ha introdotto un nuovo modello contabile di svalutazione ("impairment") per le esposizioni creditizie basato su (i) un approccio di perdita attesa ("expected losses") al posto di quello vigente di perdita incorsa ("incurred losses") e (ii) sul concetto di perdita attesa lungo l'intera durata dello strumento finanziario ("lifetime"); ha introdotto linee guida atte a chiarire in quali circostanze occorra procedere a rilevare il write- off degli strumenti finanziari specificando che il write-off è un evento di cancellazione contabile.

Per effetto dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile, la Società ha provveduto a riclassificare le attività e le passività finanziarie esistenti al 1.1.2019 nelle nuove categorie previste basandosi sul modello di business e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali.

In particolare, l'obiettivo del modello di business della Società è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali ("hold-to-collect"). Avendo superato l'SPPI test i finanziamenti della Società sono stati valutati al costo ammortizzato. I finanziamenti classificati nelle voci attività finanziarie al costo ammortizzato e le relative esposizioni fuori bilancio sono oggetto di calcolo di rettifiche di valore (impairment) e sono classificati nello stadio 1, stadio 2 o stadio 3 a seconda della loro qualità creditizia assoluta o relativa rispetto all'erogazione iniziale. In particolare:

- Stadio 1: trattasi di crediti in bonis e di fatto comprende gli strumenti finanziari non soggetti ad un significativo aumento del rischio di credito rispetto alla data iniziale di origination, oppure gli strumenti finanziari che presentano un basso rischio di credito alla reporting date. Nel primo stadio andranno pertanto classificati tutti i crediti: (i) acquistati e non scaduti alla data di acquisto; (ii) che abbiano superato positivamente la fase di valutazione della selezione secondo i criteri e le politiche di rischio della società; (iii) che non ricadono in una delle ipotesi previste per il passaggio allo Stadio 2;
- stadio 2: comprende le attività finanziarie che hanno subito un significativo incremento della rischiosità creditizia rispetto alla rilevazione iniziale (scaduti da 30 gg);
- stadio 3: comprende le esposizioni creditizie deteriorate così come definite nella Circolare n. 217 del 5 agosto 1996 e successive modifiche e aggiornamenti.

Per le esposizioni appartenenti allo stadio 1 le rettifiche di valore complessive sono pari all'importo del credito moltiplicato per l'ultimo tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa reso noto da Banca d'Italia.

Per le esposizioni appartenenti allo stadio 2 le rettifiche di valore complessive sono pari all'importo del credito moltiplicato per 2 volte l'ultimo tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa reso noto da Banca d'Italia.

Per le esposizioni appartenenti allo stadio 3 le rettifiche di valore complessive sono:

- pari all'importo del credito moltiplicato per 7 volte l'ultimo tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa reso noto da Banca d'Italia per i PDU (Past Due);
- pari alla svalutazione analitica applicata per Inadempienze probabili e Sofferenze

Un aspetto chiave derivante dal nuovo modello contabile richiesto per il calcolo della perdita creditizia attesa è rappresentato dal modello di allocazione fra stadi ("Stage Allocation") finalizzato a trasferire le esposizioni fra Stadio 1 e Stadio 2 (essendo lo Stadio 3 equivalente a quello delle esposizioni deteriorate). I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale e interessi. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, dalle relative date di incasso e dal tasso di attualizzazione da applicare. In particolare, l'importo della perdita, per le esposizioni deteriorate classificate come sofferenze e inadempienze probabili, è ottenuto come differenza tra il valore di iscrizione e il valore attuale degli stimati flussi di cassa, scontati al tasso di interesse originario dell'attività finanziaria.

Nel modello adottato dalla Società si è ritenuto di non effettuare l'impairment sui crediti verso banche in quanto gli stessi non sono stati considerati come strumenti finanziari.

Il principio IFRS9 richiede di iscrivere un write-off riducendo l'esposizione lorda di un'attività finanziaria qualora non si abbiano aspettative ragionevoli di recuperare, in tutto o in parte, l'attività medesima. Il write-off, che può riguardare un'intera attività finanziaria oppure una sua parte, può essere contabilizzato prima che le azioni legali attivate al fin di procedere al recupero dell'esposizione siano conclusa e non implica la rinuncia al diritto legale di recuperare la stessa.

La Società non ha ritenuto di adottare la semplificazione prevista dal principio IFRS9 c.d. "low credit risk exemption".

Per le passività finanziarie, l'IFRS 9 non introduce variazioni significative rispetto ai requisiti IAS 39, continuando pertanto ad essere classificate nella categoria contabile al costo ammortizzato o al fair value.

La Società ha deciso di avvalersi della possibilità fornita dal principio contabile di non rideterminare i dati comparativi degli esercizi precedenti, conseguentemente, per la Società, la data di prima applicazione del nuovo principio risulta essere il 1 gennaio 2019.

In data 12 dicembre 2017 il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno emanato il Regolamento (UE) 2017/2395 "Disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui Fondi Propri" che modifica il regolamento (UE) n. 575/2013 per quanto riguarda le disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui fondi propri e per il trattamento delle grandi esposizioni di talune esposizioni del settore pubblico denominate nella valuta nazionale di uno Stato membro. Il Regime transitorio avrà una durata di 5 anni (da marzo 2018 a dicembre 2022). Il Regolamento è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. La modifica

si è resa necessaria a seguito dell'adozione dell'IFRS 9 che ha sostituito il principio contabile internazionale (International Accounting Standard - IAS) 39 in merito alla rilevazione delle perdite attese su crediti sulle attività finanziarie.

Si evidenziano gli effetti derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS9 sul patrimonio netto, in funzione del fatto che lo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori" prevede che gli effetti derivanti dalla transizione al Principio siano da rilevarsi in apposite riserve del patrimonio netto. Per quanto concerne la Società, l'applicazione dell'IFRS 9 non ha generato effetti sostanziali e pertanto alcuna rilevazione ha all'occorrenza interessato voci del Patrimonio Netto.

Il 18 maggio 2014 è stato pubblicato dallo IASB **l'IFRS 15** "Revenue from Contracts with Customers", che sostituisce i precedenti standards sui ricavi: (i) IAS 11 "Construction Contracts", (ii) IAS 18 "Revenue", (iii) IFRIC 13 "Customer Loyalty Programmes", (iv) IFRIC 15 "Agreements for the Construction of Real Estate", (v) IFRIC 18 "Transfer of Assets from Customers" e (vi) SIC 31 "Revenue – Barter Transactions Involving Advertising Services". Il nuovo principio si applica a tutti i contratti che sono stipulati con la clientela, ad eccezione di quelli che ricadono, anche solo parzialmente, nell'ambito di applicazione di altri specifici standard. Il principio propone un modello secondo il quale un'entità deve rilevare i ricavi in modo da rappresentare fedelmente il processo di trasferimento dei beni e dei servizi ai clienti, in una misura rappresentativa del compenso che ci si attende di ottenere in cambio dei beni e dei servizi forniti. A tal proposito, il principio prevede quanto segue:

- l'identificazione del contratto, definito come un accordo (scritto o verbale) avente sostanza commerciale tra due o più parti, che crea nei confronti del cliente diritti e obbligazioni tutelabili giuridicamente;
- l'identificazione delle obbligazioni, altrimenti "performance obligations", contenute nel contratto;
- la determinazione del prezzo della transazione quale corrispettivo che l'impresa si attende di ricevere dal trasferimento dei beni o dall'erogazione dei servizi al cliente, in coerenza con le tecniche previste dal principio e in funzione della eventuale presenza di componenti finanziarie;
- l'allocazione del prezzo della transazione a ciascuna "performance obligations";
- la rilevazione del ricavo quando l'obbligazione è regolata, tenendo in considerazione che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

Integrano il principio, i chiarimenti pubblicati dallo IASB nel 2016 con il documento "Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers" in relazione a:

- identificazione delle performance obligations;

- considerazioni sulla qualifica di principal (proprietario del bene) versus agent (intermediario);
- guida applicativa sulle licenze

Il documento è stato omologato dalla Commissione Europea in data 9 novembre 2017 con Regolamento n. 2017/1987. In relazione all'introduzione, dal 1° gennaio 2019, dell'IFRS 15, dalle analisi svolte dalla Società sulle disposizioni di tale principio, non sono emersi impatti da iscrivere in sede di prima applicazione.

Prospetto di riconciliazione dei dati patrimoniali

Tale prospetto raccorda le voci dello schema di Stato Patrimoniale pubblicate nel Bilancio al 31.12.2018, con le voci introdotte dalle disposizioni relative al "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

I valori degli attivi e passivi patrimoniali, determinati in applicazione alle regole di misurazione del principio IAS 39, sono quindi riesposti alle nuove voci osservando il Business Model definito dalla Società.

Voci dell'Attivo IAS	**31.12.2018**	**Rettifiche FTA**	**Voci dell'Attivo IFRS 9**	**31.12.2018**
		IFRS9		
10. Cassa	196		10. Cassa	196
60. Crediti	3.440.172		40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) crediti vs banche c) crediti vs la clientela	3.440.172 907.505 2.532.667
100. Attività materiali	22.755	0	80. Attività materiali	22.755
110. Attività immateriali	6.000		90. Attività immateriali	6.000
120. Attività fiscali	383.505		100. Attività fiscali a) correnti b) anticipate	383.505 5.938 377.567
140. Altre attività	4.721		120. Altre attività	4.721
Totale attivo	**3.857.349**	**0**	**Totale attivo**	**3.857.349**

Voci del Passivo IAS	31.12.2018	Rettifiche FTA IFRS9	Voci del Passivo IFRS 9	31.12.2018
10. Debiti	500.000		10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) debiti	500.000 500.000
70. Passività fiscali	22.998		60. Passività fiscali a) correnti	22.998 22.998
90. Altre passività	137.721		80. Altre passività	137.721
100. Trattamento di fine rapporto	40.072		90. Trattamento di fine rapporto	40.072
110. Fondo per rischi ed oneri	9.433	0	100. Fondo per rischi ed oneri c)altri fondi per rischi ed oneri	9.433 9.433
120. Capitale	3.350.000		110. Capitale	3.350.000
160. Riserve	198.351		150. Riserve	198.351
170. Riserve di rivalutazione	(7.652)		160. Riserve di rivalutazione	(7.652)
180. Utile (perdita) d'esercizio	106.426		170. Utile (perdita) d'esercizio	106.426
Totale passivo	**3.857.349**	**0**	**Totale Passivo**	**3.857.349**

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistematico" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio. Pertanto, il bilancio è redatto secondo il principio della contabilizzazione per competenza e in base all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale. Nella redazione si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Secondo il principio della compensazione le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione. Il bilancio rispetta il principio della periodicità dell'informativa, è redatto almeno annualmente, dell'informativa comparativa ossia le informazioni sono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti in bilancio salvo diverse disposizioni previste da un principio o un'interpretazione, e dell'uniformità di presentazione, la presentazione e la classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni salvo si manifesti la necessità di rendere più appropriata la rappresentazione dei valori.

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di stato patrimoniale, conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione. Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci).

La nota integrativa comprende le informazioni previste dalle disposizioni del 30 novembre 2018 e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali. Il prospetto della redditività complessiva riporta, nelle voci relative alle Altre componenti reddituali al netto delle imposte, le variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle Riserve da valutazione.

Nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale (azioni ordinarie e di risparmio), le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico. Le eventuali azioni proprie in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono indicati fra parentesi. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. I prospetti di stato patrimoniale, di conto economico, della redditività complessiva, delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario sono redatti in euro, così come quelli di nota integrativa.

I prospetti contabili e la nota integrativa presentano, sia per la parte patrimoniale che economica, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto. Non sono riportate le voci che non presentano importi né per il periodo al quale si riferisce il bilancio di esercizio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi.

Qualora per una migliore rappresentazione si dia luogo a riclassifiche, ne viene data specifica informativa nel commento della voce.

Il presente bilancio contiene previsioni e stime (ivi comprese quelle alla base dei test di impairment sui crediti) che riflettono le attuali assunzioni del management della Società in merito ad eventi futuri.

Queste previsioni e stime comprendono, ma non si limitano a, tutte le informazioni diverse dai dati di fatto, incluse, senza limitazione, quelle relative alla posizione finanziaria futura e ai risultati operativi, la strategia, i piani, gli obiettivi e gli sviluppi futuri. Le previsioni e le stime ivi formulate si basano su informazioni a disposizione della Società alla data odierna.

La capacità della Società di raggiungere i risultati previsti dipende da molti fattori al di fuori del controllo del management. I risultati effettivi possono differire significativamente da quelli previsti o impliciti nei dati previsionali. Tali previsioni e stime comportano rischi ed incertezze che potrebbero avere un impatto significativo sui risultati attesi e si fondano su assunti di base.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione è stata effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti che futuri, la variazione viene rilevata sia nel periodo in cui la revisione è stata effettuata sia nei relativi periodi futuri Le principali fattispecie per le quali sono maggiormente richieste l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito corrente. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali, applicando la normativa fiscale e le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente emanate alla data di chiusura dell'esercizio.

I debiti e i crediti tributari per imposte differite sono valutati con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà estinto il debito o realizzato il credito, in base alla normativa fiscale vigente o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Continuità aziendale

Il presente bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuità gestionale. Tale presunzione è basata sulla ragionevole aspettativa che la Società possa, prendendo a riferimento un periodo futuro di almeno 12 mesi dalla data del bilancio, continuare con un'ordinata gestione. In particolare, gli Amministratori nella sezione "Prevedibile evoluzione della gestione" della loro relazione non hanno identificato indicatori di possibili criticità che possano far ritenere l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale non appropriato.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Si rimanda a quanto precedentemente riportato nella Relazione sulla Gestione nell'apposito paragrafo "eventi successivi".

Sezione 4 - Altri aspetti

Il bilancio della Unifactor S.p.A. è sottoposto a revisione contabile da parte della Ria Grant Thornton S.p.A., Società alla quale l'Assemblea degli Azionisti ha conferito l'incarico ai sensi dell'art.14 D. Lgs. n. 39/2010.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo; non può quindi escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte del Consiglio di Amministrazione sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;

- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

In questo capitolo sono indicati i Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio. L'esposizione è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione. Ai fini del Rendiconto finanziario, le disponibilità liquide comprendono la posizione finanziaria positiva o negativa dei conti correnti bancari alla data di chiusura dell'esercizio.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Definizione e classificazione

Nella voce "40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono classificate le attività finanziarie associate al Business Model Hold to Collect i cui termini contrattuali prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sul capitale da restituire e che pertanto hanno superato il SPPI test.

Sono iscritti in tale voce:

- i crediti verso banche (ad esempio conti correnti)
- i crediti verso società finanziarie (ad esempio operazioni di factoring)
- i crediti verso clientela (ad esempio operazioni di factoring)

Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato sono iscritti inizialmente ad un valore pari al fair value, inteso come il costo dello strumento, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Criteri di valutazione

Tali strumenti finanziari sono valutati al costo ammortizzato mediante l'utilizzo del criterio del tasso di interesse effettivo. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a conto economico nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati". Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la relativa durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario senza considerare le perdite future su crediti. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l'effetto dell'attualizzazione risulta trascurabile. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infra annuale viene calcolata la stima delle perdite di valore di tali attività, determinata in ossequio alle regole di impairment dell'IFRS9 mediante rilevazione delle expected credit losses.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate dal bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni: i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scadute; o l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa; o l'attività finanziaria è oggetto di write-off quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività; o l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo; o le modifiche contrattuali al contratto configurano modifiche "sostanziali". Il risultato della cancellazione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è rilevato a conto economico alla voce "100.a) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" in caso di cessione. Diversamente, in tutti gli altri casi, è rilevato alla voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito".

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono assoggettate ad impairment mediante rilevazione delle expected credit losses. Le perdite di valore riscontrate sono iscritte a conto economico nella voce "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni. Le riprese di valore sono iscritte a fronte di una migliorata qualità dell'esposizione tale da comportare una diminuzione della svalutazione complessiva precedentemente rilevata.

Nel conto economico, alla voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati" è rilevato l'importo rappresentato dal progressivo rilascio dell'attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore.

Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e la messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di classificazione

Nel presente portafoglio sono inserite le attività materiali costituite da beni ad uso funzionale (immobili strumentali, impianti, macchinari, arredi e costo per migliorie stabili in locazione) destinate allo svolgimento della corrente attività aziendale che si ritiene di utilizzare per più di un esercizio.

Criteri di valutazione

Le attività materiali, compresi gli investimenti immobiliari, sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le perdite per riduzione di valore. Gli ammortamenti sono determinati sistematicamente sulla base della vita utile residua dei beni. Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della sua dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti sono rilevati a conto economico. In presenza di indicazioni che dimostrano una potenziale perdita per riduzione di valore di un elemento delle attività materiali, si procede al confronto tra il valore contabile e il valore recuperabile, quest'ultimo pari al maggiore tra il valore d'uso, inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite, e il fair value al netto dei costi di dismissione; viene rilevata a conto economico la eventuale differenza negativa tra il valore di carico e il valore recuperabile.

Se i motivi che avevano comportato una rettifica di valore vengono meno, si registra a conto economico una ripresa di valore; a seguito delle riprese di valore il valore contabile non può

superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Esse includono il software applicativo e le licenze d'uso.

Criteri di valutazione

Le attività immateriali iscritte al costo sono sottoposte ad ammortamento secondo un criterio lineare, in funzione della vita utile residua stimata del cespite.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono stornate contabilmente al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri dall'utilizzo o dalla dismissione delle stesse.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti sono registrati a conto economico. In presenza di indicazioni che dimostrano una riduzione di valore di un elemento delle attività immateriali e ad ogni data di bilancio per l'avviamento, si procede al confronto tra il valore contabile rilevato a conto economico e la eventuale differenza tra il valore contabile e il valore recuperabile. Se vengono meno i motivi che avevano comportato una rettifica di valore su elementi delle attività immateriali diverse dall'avviamento, si registra a conto economico una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

Fiscalità corrente e differita

Criteri di iscrizione e cancellazione

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a poste addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile. Le imposte differite vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Criteri di classificazione

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali". In applicazione del "balance sheet liability method" le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

a) attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa;
b) passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa;
c) attività fiscali differite, ossia risparmi di imposte sul reddito realizzabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee deducibili (rappresentate principalmente da oneri deducibili in futuro secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa);
d) passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (rappresentate principalmente dal differimento nella tassazione di ricavi o dall'anticipazione nella deduzione di oneri secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa).

Criteri di valutazione

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono periodicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche normative o cambiamenti delle aliquote.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del risultato fiscale di periodo. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value della passività, che è normalmente pari al valore incassato, aumentato/diminuito degli eventuali costi e proventi marginali direttamente attribuibili alla transazione non rimborsati dalla controparte creditrice; sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. In tale voce sono iscritti: "Debiti" e "Titoli in circolazione".

Criteri di classificazione

Nel presente portafoglio sono inseriti i debiti verso banche, società finanziarie e clientela che costituiscono la forma di provvista (qualunque sia la loro forma contrattuale compresi i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e servizi finanziari). La voce include anche il debito verso i cedenti per la parte del corrispettivo non regolata al momento della cessione dei crediti acquisiti pro-soluto

Criteri di valutazione

Successivamente alla iscrizione iniziale le presenti voci sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, ad esclusione delle passività a breve termine, che, ricorrendone i presupposti secondo il criterio generale della significatività e rilevanza, sono iscritte al valore incassato. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i debiti a breve termine, per i quali l'effetto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano cedute o estinte. La differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrato a conto economico. I debiti sono cancellati dal bilancio nella misura in cui rischi e benefici degli stessi vengono trasferiti in capo all' acquirente.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi sono registrati nella voce del conto economico "interessi passivi e oneri assimilati". La Società non presenta strumenti finanziari derivati.

Fondi per rischi ed oneri

Criteri di iscrizione e classificazione

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono rilevati a conto economico e iscritti nel passivo dello stato patrimoniale in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato, in relazione alla quale è ritenuto probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso, a condizione che la perdita associata alla passività possa essere stimata attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario correlato al passare del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione ai tassi di mercato correnti alla data di bilancio.

Criteri di cancellazione

Gli accantonamenti sono utilizzati solo a fronte degli oneri per i quali erano stati originariamente iscritti. Se non si ritiene più probabile che l'adempimento dell'obbligazione richiederà l'impiego di risorse, l'accantonamento viene stornato, tramite riattribuzione al conto economico.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Gli importi rilevati come accantonamenti sono oggetto di riesame ad ogni data di riferimento del bilancio e sono rettificati per riflettere la migliore stima della spesa, richiesta per adempiere alle obbligazioni esistenti alla data di chiusura del periodo. L'effetto del passare del tempo e quello relativo alla variazione dei tassi di interesse sono esposti a conto economico tra gli accantonamenti netti del periodo.

Trattamento di fine rapporto (TFR)

Il T.F.R. è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" (*post employment benefit*) del tipo "Prestazioni Definite" (*defined benefit plan*) per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale.

Conseguentemente, la valutazione di fine esercizio è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method)*.

Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche.

Esso consente di calcolare il T.F.R. maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

La valutazione del T.F.R. del personale dipendente è stata effettuata internamente in conformità alla metodologia sopra indicata.

In base allo IAS19, il T.F.R. versato al fondo di Tesoreria INPS si configura, al pari della quota versata al fondo di previdenza complementare, come un piano a contribuzione definita.

Il principio IAS 19 prevede che tutti gli utili e perdite attuariali maturati alla data di bilancio siano rilevati nel "Prospetto della redditività complessiva" – OCI.

Altre informazioni

La Società ha in essere un trattamento di fine mandato (TFM) con durata pluriennale.

Riconoscimento dei ricavi

Ai fini della rilevazione del ricavo, l'IFRS 15 si basa sul principio di trasferimento del controllo e non soltanto su quello di trasferimento dei rischi e benefici. Il nuovo principio richiede che nel contratto siano identificate tutte le obbligazioni, "performance obligation", ove presenti, ciascuna con il proprio modello di revenue recognition. L'analisi delle performance obligation diventa pertanto la base per la contabilizzazione delle singole componenti di ricavo per i differenti prodotti e/o servizi offerti. I servizi sono considerati trasferiti quando il cliente ne ottiene il controllo. I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizio non verranno riconosciuti nel conto economico fino a quando risulta altamente probabile che si possa verificare uno storno significativo degli stessi. I costi sono iscritti nel momento in cui sono sostenuti. In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo in caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni sono rilevate per competenza, in particolare le commissioni di factoring sono imputate a conto economico al momento del carico della cessione e riscontate sulla base della durata del credito sottostante.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di bilancio e interessi attivi

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

A.3.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

A4. informativa sul fair value

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

La presente sezione comprende la disclosure sul fair value degli strumenti finanziari così come richiesta dal principio contabile IFRS13, in particolare dai paragrafi 91 e 92. Il fair value è definito

come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (c.d. exit price) sul mercato principale (o più vantaggioso), a prescindere se tale prezzo sia direttamente osservabile o stimato attraverso una tecnica di valutazione. Le quotazioni in un mercato attivo costituiscono la migliore evidenza del fair value degli strumenti finanziari (Livello 1 della gerarchia del fair value). In assenza di un mercato attivo o laddove le quotazioni siano condizionate da transazioni forzate, il fair value è determinato attraverso le quotazioni di strumenti finanziari aventi caratteristiche analoghe (c.d. input di Livello 2 – comparable approach) o, in assenza anche di tale parametro, mediante l'utilizzo di tecniche valutative che utilizzano, per quanto possibile, input disponibili sul mercato (c.d. input di Livello 2 – model valuation – Mark to Model). Laddove i dati di mercato non siano reperibili è consentito l'utilizzo di input non desumibili dal mercato e alla cui definizione concorrono stime e previsioni di modello (c.d. input di Livello 3 – model valuation – Mark to Model).

A.4.3 Gerarchia del fair value

Sulla base delle indicazioni contenute nel Principio Contabile IFRS 13, tutte le valutazioni al fair value devono essere classificate all'interno di 3 livelli che discriminano il processo di valutazione sulla base delle caratteristiche e del grado di significatività degli input utilizzati:

- Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo. Il fair value è determinato direttamente dai prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato. Il fair value è determinato in base a tecniche di valutazione che prevedono: il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da strumenti similari per caratteristiche di rischio (comparable approach); modelli valutativi che utilizzano input osservabili sul mercato;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili. Il fair value è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano input non osservabili sul mercato il cui contributo alla stima del fair value sia ritenuto significativo.

In linea generale i trasferimenti di strumenti finanziari tra il Livello 1 e il Livello 2 di gerarchia del FV avvengono solamente in caso di evoluzioni del mercato di riferimento nel periodo considerato; ad esempio, qualora un mercato, precedentemente considerato attivo, non soddisfi più le condizioni minime per essere ancora considerato attivo, lo strumento verrà declassato o, nel caso opposto, lo strumento verrà innalzato al Livello superiore. Come richiesto dal paragrafo 97 del principio contabile IFRS 13 e, in precedenza, indicato dal principio contabile IFRS 7, anche per gli strumenti misurati al fair value ai soli fini di disclosure (strumenti per i quali è prevista una valutazione in Bilancio al costo ammortizzato) deve essere fornita informativa sul fair value. La Società, ha individuato i seguenti approcci per il calcolo del fair value per le seguenti fattispecie:

- cassa e disponibilità liquide: il book value approssima il fair value;

- crediti con scadenza contrattuale definita (classificati L3): modello di Discounted Cash Flow il cui spread di aggiustamento include il costo del rischio di credito, il costo di funding, il costo del capitale ed eventuali costi operativi;
- sofferenze e le inadempienze probabili valutate in modo analitico: il book value approssima il fair value.

A.4.4 Altre informazioni

Le fattispecie previste ai paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96 dell'IFRS 13 non risultano applicabili al bilancio della Società.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Tipologia operazioni/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base	Totale al 31.12.2019				Totale al 31.12.2018			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato 2. Attività materiali detenute allo scopo di investimento 3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	4.184.218				3.440.172			
Totale	**4.184.218**				**3.440.172**			
1. passività finanziarie valutate al costo ammortizzato 2. Passività associate ad attività in via di dismissione	500.000				0			0
Totale	**500.000**				**0**			**0**

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Per le sezioni non riportate si precisa che non esistono elementi di bilancio relativi.

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, nonché valori bollati.

	Totale al 31.12.2019	Totale al 31.12.2018
a) Cassa	399	197
b) Valori bollati	0	0
Totale	**399**	**197**

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

I crediti al 31.12.19, pari ad Euro 4.184.218, sono composti da:

- crediti verso banche (Voce 40.a), pari ad Euro 208.642;
- crediti verso la clientela (Voce 40.c), pari ad Euro 3.975.576.

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale al 31.12.2019					Totale al 31.12.2018				
	VB		FV			VB		FV		
	I e II stadio	III stadio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	I e II stadio	III stadio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Depositi e conti correnti	208.642					907.505				
2. Finanziamenti 2.1 Pronti contro termine 2.2 Leasing finanziario 2.3 Factoring - Pro solvendo - Pro soluto 2.4 Altri finanziamenti 3. Titoli di debito 3.1 Titoli strutturati 3.2 Altri titoli di debito 4. Altre attività										
Totale	**208.642**					**907.505**				

Legenda

FV= Fair value

VB= valore di bilancio

I crediti verso banche non sono stati svalutati in quanto ritenuti interamente recuperabili.

Non sono presenti crediti verso banche con vincolo di subordinazione.

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti crediti verso banche oggetto di copertura specifica.

Alla data di bilancio non vi sono crediti verso banche derivanti da operazioni di locazione finanziaria.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale al 31.12.2019					Totale al 31.12.2018				
	Valore di Bilancio		FairValue			Valore di Bilancio		FairValue		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	L1	L2	L3
1 Finanziamenti										
1.1 Leasing finanziario 1.2 Factoring - pro solvendo - pro soluto 1.3 Credito al consumo 1.4 Carte di credito 1.5 Prestiti su pegno 1.6 Servizi concessi in relazione ai servizi di pagamento 1.7 Altri finanziamenti 7. Altri finanziamenti	3.570.329	405.247				2.532.667				
Titoli di debito										
8. Titoli strutturati 9. Altri titoli di debito										
Totale	**3.570.329**	**405.247**				**2.532.667**	**-**			**2.532.667**

Dinamica dei crediti deteriorati

Esposizioni lorde

Variazioni	Sofferenze	Inadempienze probabili	Crediti scaduti	Totale
Esistenze iniziali	**0**	**0**	**3.331**	**3.331**
Di cui interessi di mora				
Aumenti	**3.307**	**413.361**		**416.668**
Ingressi di crediti in bonis	3.307	413.361		
Interessi di mora				
Trasferimento da altre categorie di crediti dubbi				
Altre variazioni di aumento				

Diminuzioni			(3.331)	**(3.331)**
Uscite verso crediti in bonis				
cancellazioni				
incassi			(3.331)	
cessioni				
Trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi				
Altre variazioni in diminuzione				
Esistenze finali	**3.307**	**413.361**	**0**	**416.668**

Esposizioni nette

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione nette
Crediti in bonis	3.591.715	21.386	3.570.329
Crediti deteriorati	413.361	8.114	405.247
Sofferenze	3.307	3.307	0
Totale	**4.008.383**	**32.807**	**3.975.576**

I crediti verso clientela sono esposti in bilancio al costo ammortizzato, al netto delle rettifiche di valore derivanti da svalutazioni analitiche e collettive.

Non sono presenti crediti verso clientela con vincolo di subordinazione.

Alla data di riferimento del bilancio la Società non detiene crediti verso la clientela oggetto di copertura specifica.

Alla data di bilancio non vi sono crediti derivanti da operazioni di locazione finanziaria.

Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80

Nella presente voce figurano le attività materiali (immobili, impianti, macchinari e altre attività materiali) ad uso funzionale disciplinate dallo IAS16 e gli investimenti immobiliari - terreni e fabbricati - disciplinati dallo IAS40.

Non sono presenti attività materiali funzionali rivalutate.

Non sono presenti attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al fair value.

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale al 31.12.2019	Totale al 31.12.2018
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	10.087	11.816
d) impianti elettronici	4.264	6.674
e) altre	5.247	4.265
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	**19.598**	**22.755**

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	14.410	38.404	10.421	63.235
A.1 Riduzioni di valore totali nette	4.323	34.140	5.174	43.637
A.2 Esistenze iniziali nette	10.087	4.264	5.247	19.598
B. Aumenti			1830	1.830
B.1 Acquisti				1.830
B.2 Spese per migliorie capitalizzate				
B.3 Riprese di valore				
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:				
a) patrimonio netto				
b) conto economico				
B.5 Differenze positive di cambio				
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento				

B.7 Altre variazioni				
C. Diminuzioni	1.729	2.410	848	4.987
C.1 Vendite				
C.2 Ammortamenti	1.729	2.410	848	4.987
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:				
a) patrimonio netto b) conto economico				
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:				
a) patrimonio netto b) conto economico				
C.5 Differenze negative di cambio				
C.6 Trasferimenti a:				
a) attività materiali detenute a scopo di investimento b) attività in via di dismissione				
C.7 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali nette	**10.087**	**4.264**	**5.247**	**19.598**

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

Nella presente voce figurano le attività immateriali di cui allo IAS38.

9.1 Attività immateriali: composizione

Attività/Valori	Totale al 31.12.2019		Totale al 31.12.2018	
	Durata definita	Durata definita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento				
A.2 Altre attività immateriali (licenze software)		3.000	9.000	
A.2.1 Attività valutate al costo:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività		3.000	9.000	
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale		**3.000**	**9.000**	

Tutte le attività immateriali della Società sono valutate al costo.

Non sono iscritte attività immateriali generate internamente.

Le altre attività immateriali di cui alla voce A.2, a durata limitata, sono costituite prevalentemente da software aziendale in licenza d'uso.

In base a quanto richiesto dallo IAS38 par. 118, lett. a), si precisa che il software aziendale è classificato tra le attività immateriali con vita utile definita; il relativo ammortamento è compreso in un periodo di 5 anni.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Altre (licenze software)	Totale
A. Esistenze iniziali	9.000	9.000
B. Aumenti		
B.1 Acquisti		
B.2 Riprese di valore		
B.3 Variazioni positive di fair value		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
B.4 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	3.000	3.000
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti	3.000	3.000
C.3 Rettifiche di valore		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
C.4 Variazioni negative di fair value		

- a patrimonio netto - a conto economico		
C.5 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	**3.000**	**3.000**

Le attività immateriali oggetto di descrizione sono state interamente acquistate all'esterno e sono valutate al costo.

Tra le esistenze iniziali delle "Altre attività immateriali" non sono comprese quelle che alla data di chiusura del precedente esercizio risultano completamente ammortizzate.

La sottovoce F. "Valutazione al costo" non è valorizzata in quanto la sua compilazione è prevista solo per le attività immateriali valutate in bilancio al fair value, non in possesso della Società.

In base a quanto richiesto dallo IAS 38 paragrafi 122 e 124, si precisa che la Società non ha:

- costituito attività immateriali a garanzia di propri debiti
- assunto impegni alla data del bilancio per l'acquisto di attività immateriali;
- acquisito attività immateriali per tramite di contratti di locazione finanziaria od operativa;
- acquisito attività immateriali tramite concessione governativa;
- attività immateriali rivalutate iscritte a fair value.

Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'Attivo e Voce 60 del Passivo

10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione

Nella presente voce figurano le attività fiscali (correnti e anticipate) e le passività fiscali (correnti e differite) rilevate, rispettivamente, nella voce 100 dell'attivo e 60 del passivo.

Nello specifico, le attività fiscali sono composte da:

- *Attività fiscali correnti*, al 31.12.19 pari ad Euro 23.663, rappresentati dai crediti verso l'Erario per acconti IRES ed IRAP versati nel corso dell'esercizio;
- *Attività fiscali anticipate,* al 31.12.19 pari ad Euro 327.082, rappresentati da crediti per imposte anticipate relative a: perdite fiscali e, per quanto riguarda la parte dei crediti, quinti in deduzione; il presupposto alla loro iscrizione in bilancio è la recuperabilità futura legata alla continuità aziendale, pertanto, continua a sussistere la ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali e quindi la possibilità di recuperare l'intero importo delle imposte anticipate iscritte in bilancio.

10.1.1 Attività fiscali correnti

Composizione	Totale al 31.12.2019	Totale al 31.12.2018
Acconti IRES	9.691	2.230
Acconti IRAP	13.948	3.705

Acconti ritenute	24	3
Totale valore di bilancio	**23.663**	**5.938**

10.1.2 Attività fiscali anticipate (in contropartita del conto economico)

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "attività per imposte anticipate" riguardano:

Descrizione	IRES	IRAP	Totale
1) Attività per imposte anticipate rilevate in contropartita del conto economico:	**327.082**		**327.082**
a) DTA di cui alla Legge 214/2011			
Rettifiche crediti verso clientela			
Rettifiche di valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali iscritte al 31.12.2015			
Perdite fiscali / valore della produzione negativo - Legge 214/2011			
b) Altre			
Rettifiche crediti verso clienti			
Rettifiche di valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali			
Perdite fiscali	327.082		327.082
Rettifiche di valutazione di attività finanziarie detenute per negoziazione e attività finanziarie valutate al fair value			
Rettifiche di valore di titoli in circolazione			
Rettifiche di valore di passività finanziarie di negoziazione e passività finanziarie valutate al fair value			
Rettifiche di valore per deterioramento di garanzie rilasciate iscritte tra le passività			
Fondo per rischi e oneri			
Costi di natura prevalentemente amministrativa			
Differenze tra valori fiscali e valori di bilancio delle attività materiali			
Altre			
2) Attività per imposte anticipate rilevate in contropartita del patrimonio netto:			
a) Riserve da valutazione:			
Variazioni negative di FV su attività finanziarie disponibili per la vendita			
Perdite attuariali dei fondi del personale			
Variazioni negative di FV su attività materiali ad uso funzionale valutati al FV			
Altre			
b) Altre			
Totale sottovoce 100 b) attività fiscali anticipate	**327.082**		**327.082**

10.2 “Passività fiscali”: correnti e differite - composizione

Le passività fiscali sono composte da passività fiscali correnti, al 31.12.19 pari ad Euro 29.838, rappresentativi dalle imposte di competenza dell’esercizio (IRES per Euro 12.621 ed IRAP per Euro 17.217).

10.2.1 Passività fiscali correnti

Composizione	Totale al 31.12.2019	Totale al 31.12.2018
Fondo imposte IRES	12.621	9.691
Fondo imposte IRAP	17.217	13.307
Totale valore di bilancio	**29.838**	**22.998**

10.3 Dettaglio delle variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2018
1. Importo iniziale	**377.567**	**420.470**
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	50.485	42.903
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre	50.485	42.903
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	**327.082**	**377.567**

Sezione 12 - Altre attività e Altre passività - Voce 120 dell’Attivo e Voce 80 del Passivo

Nelle voci in disamina sono iscritte le attività e passività non riconducibili nelle altre voci dell’attivo e del passivo dello stato patrimoniale.

12.1 "Altre attività": composizione

Voci/Valori	Totale al 31.12.2019	Totale al 31.12.2018
Acconti fisco per imposta bollo	3.623	3.195
Acconti imposta sostitutiva	110	143
Credito da compensare Ires		
Credito da compensare Irap		
Crediti per Iva		
Depositi cauzionali	468	551
Crediti per partite diverse	-222	480
Rat Att. Int Mat Pto Form	4	277
Risconti attivi spese varie		
Debiti vs Fornitori		75
Totale	**3.985**	**4.721**

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale al 31.12.2019			Totale al 31.12.2018		
	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso Soci	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso Soci
1. Finanziamenti	**-**	**-**	**500.000**	**-**	**-**	**-**
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	-	-	500.000	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**500.000**	**-**	**-**	**-**

Relativamente al debito verso Soci, si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo "rapporti con parti correlate".

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Vedi Sezione 10 dell'Attivo

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

Voci/valori	Totale al 31.12.2019	Totale al 31.12.2018
Debiti per ritenute Irpef dipendenti	3.050	2.327
Debiti e ritenute per prestazioni professionali	3.586	3.632
Debiti per imposta sostitutiva		115
Debiti per contributi INAIL	89	89
Debiti contributi INPS gestione separata	3.283	2.807
Debiti contributi INPS a carico	4.759	3.133
Debiti per IVA	18.615	5.471
Debiti v/fornitori	12.405	2.382
Altri debiti verso Banche	1.407	1.555
Transitorio incassi gestione	92.655	47.735
Debiti diversi	32.193	29.832
Risconti passivi su commissioni	62.969	38.643
Totale	**235.011**	**137.721**

Il conto “Transitorio incassi” (pari ad Euro 92.655) è sostanzialmente rappresentativo non già di un debito, ma di una policy contabile relativa all’incasso di talune posizioni di credito estinte a mezzo assegni, che vengono contabilmente rilevati tra i crediti verso banche (in quanto accreditati), ma temporaneamente rilevati in contropartita nel conto in disamina fino alla data di valuta; solo in tale data viene stornato il credito verso il cliente e contestualmente si chiude la relativa posizione nel conto transitorio incassi.

Il conto “Debiti Diversi” (pari ad Euro 32.193) è formato da cartelle esattoriali provenienti dal Comune di Santa Cesarea (LE) e relativi a IMU di competenza degli anni 2012, 2013 e 2014 e impugnate presso gli organi competente perché ritenute illegittime; all’occorrenza si riporta che la Società non ha immobili di proprietà.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

Nella presente voce figura il Fondo di Trattamento di fine rapporto rilevato con la metodologia prevista dallo IAS19.

	Totale al 31.12.2019	Totale al 31.12.2018
A. Esistenze iniziali	32.420	33.835
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	6.166	5.673
B.2 Altre variazioni	844	935
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate		370
C.2 Altre variazioni	409	
D. Esistenze finali	**39.021**	**40.073**

Alla data di bilancio, la Società ha rilevato il fondo TFR secondo quanto previsto dal principio contabile Ias 19, pertanto la Voce D. "Esistenze finali" del fondo inscritto coincide con il suo Valore Attuariale (Defined Benefit Obligation – DBO).

La sottovoce B.1 "Accantonamento dell'esercizio" è così composta:

1) ammontare delle prestazioni di lavoro correnti (Service Cost – SC) pari ad Euro 6.166;

3) perdita attuariale (Actuarial Gains/Losses – A G/L) pari ad Euro 844.

Le ipotesi attuariali adottate per la valutazione del fondo alla data di riferimento [RV=c*(1+r)n] del bilancio sono le seguenti:

- il TFR maturato, pari ad Euro 39.021 (c),
- il tasso di rivalutazione, pari 0,67% (r),
- il numero di anni medi previsti per l'interruzione del rapporto di lavoro, pari a num. 23 (n).

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

Nelle presenti voci figurano le passività relative al le obbligazioni in essere per le quali la Società ritiene probabile un esborso futuro di risorse ai sensi dello IAS37.

Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale al 31.12.2019	Totale al 31.12.2018
1 Fondi di quiescenza aziendali		
2. Altri fondi per rischi ed oneri		
2.1 controversie legali		
2.2 oneri per il personale		
2.3 altri – IAS	4.100	9.433
Totale	**4.100**	**9.433**

Nella voce è compreso il TFM (Trattamento di fine mandato) degli amministratori.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali		9.433	9.433
B. Aumenti			
B.1 Accantonamento dell'esercizio		4.100	4.100
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo			
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni			
C.1 Utilizzo nell'esercizio		9.433	9.433
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
C.3 Altre variazioni			
D. Esistenze finali		**4.100**	4.100

All'occorrenza occorre riportare che la voce in disamina è interamente composta dal debito verso gli amministratori per il Trattamento di Fine Mandato (c.d. TFM) e, le movimentazioni dell'esercizio rilevate riflettono accantonamenti ed erogazioni di competenza.

Sezione 11 - Patrimonio dell'impresa - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170 del Passivo

Nella Sezione è illustrata la composizione dei conti relativi al capitale e alle riserve della Società.

Capitale - Voce 120

Il Capitale sociale al 31.12.19 è pari ad Euro 3.350.000,16 (interamente versato) e risulta composto da numero 6.442.308 azioni ordinarie del valore cadauna di Euro 0,52.

Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	**6.442.308**	
- interamente liberate	6.442.308	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali		
B. Aumenti		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	**6.442.308**	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio		
- interamente liberate		
- non interamente liberate		

Le informazioni si riferiscono al numero di azioni movimentate nel corso dell'esercizio.

Variazioni della compagine sociale

	Valori
Numero soci al 31.12.2018	3
Numero soci: ingressi	
Numero soci: uscite	
Numero soci al 31.12.2019	3

11.5 Altre informazioni

Composizione e variazione della voce 150/160 “Riserve” e “riserve da valutazione”

Nella voce riserve è riportato il valore della Riserva Legale e della Riserva Straordinaria alla data di chiusura dell’esercizio.

Le riserve in disamina risultano destinatarie di parte degli utili netti annuali, così come deliberati dall’Assemblea dei Soci in sede di approvazione del bilancio.

La riserva legale risulta indivisibile e indisponibile per la Società, ad eccezione dell'utilizzo per la copertura di perdite di esercizio, al pari delle altre riserve di utili iscritte nel Patrimonio, in ragione dei vincoli di legge e di Statuto.

Alla riserva legale è stata inoltre accantonata la quota parte degli utili netti residui dopo le altre destinazioni previste dalla legge, dalla normativa di settore e dallo Statuto, deliberate dall'Assemblea.

In ottemperanza all'articolo 2427, n. 7-bis, cod. civ., si riporta di seguito il dettaglio della composizione del patrimonio netto della Società, escluso l'utile di esercizio, con l'evidenziazione dell'origine e del grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi	
			Importo per copertura perdite	Importo per altre ragioni
Capitale sociale:	**3.350.000**	per copertura perdite e per rimborso del valore nominale delle azioni		
Riserve di capitale:				
Riserva da sovrapprezzo azioni		per copertura perdite e per rimborso del sovrapprezzo versato		
Altre riserve:				
Riserva legale	92.855	per copertura perdite		non ammessi in quanto indivisibile
Riserve di rivalutazione monetaria		per copertura perdite		non ammessi in quanto indivisibile
Altre riserve (utili-perdite attualizzazioni TFR)	(6.808)	per copertura perdite		non ammessi in quanto indivisibile
Riserva straordinaria	211.922	per copertura perdite		non ammessi
Riserva da valutazione: attività finanziarie disponibili per la vendita		per quanto previsto dallo IAS 39		
Riserva da valutazione: utili/perdite attuariali su piani a benefici definiti		per quanto previsto dallo IAS 39		
Riserva azioni proprie (quota non disponibile)		=		
Riserva azioni proprie (quota disponibile)		per copertura perdite		
Totale	**3.647.969**			

Analisi della distribuzione dell'utile di esercizio/copertura della perdita di esercizio (ai sensi dell'articolo 2427 comma 22-septies del Codice Civile)

Si riporta di seguito la proposta di destinazione dell'utile (o proposta di copertura della perdita) ai sensi dell'art 2427 comma 22-septies.

Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio

	Valori
Utile d'esercizio	**146.806**
- Alla Riserva Legale (5%)	7.340
- Alla Riserva Straordinaria	139.466
- Alla riserva acquisto azioni proprie	
- A distribuzione di dividendi ai soci	
- Ad aumento del valore nominale delle azioni, secondo le disposizioni previste dall'art. 7 della L. n. 59/92	
- A copertura delle perdite degli esercizi precedenti	
Utili portati a nuovo	**146.806**

Non sussistono altre informazioni su strumenti rappresentativi di patrimonio netto diversi dal capitale e dalle riserve.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

Nelle presenti voci sono iscritti gli interessi attivi e passivi, i proventi e gli oneri assimilati relativi, rispettivamente, a disponibilità liquide, attività finanziarie detenute per la negoziazione, attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, crediti, attività finanziarie valutate al fair value e a debiti, titoli in circolazione, passività finanziarie di negoziazione, passività finanziarie valutate al fair value nonché eventuali altri interessi maturati nell'esercizio.

Fra gli interessi attivi e passivi figurano anche i differenziali o i margini, positivi o negativi, maturati sino alla data di riferimento del bilancio e scaduti o chiusi entro la data di riferimento relativi a contratti derivati.

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2018
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: 1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione 1.2 Attività finanziarie designate al fair value 1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fai value					
2. Attività finanziarie valutate al fai value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: 3.1 Crediti verso banche 3.2 Crediti verso società finanziarie 3.3 Crediti verso clientela		 2.024	 86 180.379	 86 182.403	 28 164.187
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
Di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					
Totale		**2.024**	**180.465**	**182.489**	**164.215**

Dettaglio sotto-voce 3.1 - crediti verso banche: interessi attivi maturati su giacenze di conto corrente.

Dettaglio sotto-voce 3.3 - crediti verso clientela: interessi attivi maturati su: altri finanziamenti per anticipi contratti (per Euro 2.024) e per operazioni di factoring pro-solvendo (per Euro 180.379).

1.2 "Interessi passivi e oneri assimilati": composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2018
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche					
1.2 Debiti verso società finanziarie					
1.3 Debiti verso clientela					
1.4 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fai value					
4. Altre passività			(13.700)	(13.700)	(5.319)
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale			**(13.700)**	**(13.700)**	**5.319**

Dettaglio sotto-voce 4 - altre passività e fondi: interessi passivi di mora (Euro 773) e Interessi soggetti a ritenuta per finanziamenti soci fruttiferi (Euro 12.927).

Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50

Nelle presenti voci figurano i proventi e gli oneri relativi, rispettivamente, ai servizi prestati e a quelli ricevuti dalla Banca sulla base di specifiche previsioni contrattuali (garanzie, incassi e pagamenti, gestione e intermediazione ecc).

Sono esclusi i proventi e gli oneri considerati nella determinazione del tasso effettivo di interesse (in quanto ricondotti nelle voci 10 “interessi attivi e proventi assimilati” e 20 “interessi passivi e oneri assimilati” del conto economico) delle attività e passività finanziarie.

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2018
A) operazione di leasing finanziario	0	0
B) operazioni di factoring	458.668	356.228
C) Credito al consumo		
D) Garanzie rilasciate		
E) Servizi di		
- gestione di fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
F) Servizi di incasso e pagamento		
G) Servicing in oeprazioni di cartolarizzazione		
H) Altre commissioni		
- competenze amministrative	5.113	4.074
- altre commissioni	22.785	25.382
- altre commissioni attive verso terzi		
Totale	**486.566**	**385.684**

Dettaglio sotto-voce B) - servizi per operazioni di factoring: commissioni su operazioni di factoring pro-solvendo.

Dettaglio sotto-voce H) Competenze amministrative: commissioni su operazioni di gestione e tenuta conto.

Dettaglio sotto-voce H) – altre commissioni - recupero spese di gestione addebitate alla clientela (quali a titolo esemplificativo: spese legali, spese bancarie etc.).

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2018
a) garanzie ricevute		
b) Distribuzione di servizi da terzi		
c) Servizi di incasso e pagamento	(9.692)	(8.371)
d) Altre commissioni		
- spese bancarie	(177)	(192)
- Commissioni di riassicurazione		
- Commissioni finanziarie		
- provvigioni passive		
- dirette		
- indirette		
- altre provvigioni		
Totale	**(9.869)**	**(8.563)**

Dettaglio sotto-voce d) Altre commissioni - spese bancarie: commissioni e spese di tenuta conto in favore di enti creditizi (banche).

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischi di credito - Voce 130

Figurano i saldi, positivi o negativi, delle rettifiche di valore e delle riprese di valore connesse con il deterioramento dei crediti verso clientela e verso banche, delle attività finanziarie disponibili per la vendita, delle attività finanziarie detenute sino a scadenza e delle altre operazioni finanziarie.

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore		Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2018
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write off	Altre				
1. Crediti verso banche – crediti impaired acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
2. Crediti verso società finanziarie - Crediti impaired acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
3. Crediti verso clientela – crediti acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- per crediti al consumo							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring	(17.086)		(15.156)	3.542	11.424	**(17.276)**	**9.080**
- per credito al consumo							
- prestiti su pegno							
- altri crediti							
Totale	**(17.086)**		**(11.156)**	**3.542**	**11.424**	**(17.276)**	**9.080**

Sezione 10 - Le spese amministrative - Voce 160

Nella presente sezione (pari ad Euro 400.550) sono dettagliate le “spese per il personale” (per Euro 196.804) e le “altre spese amministrative” (per Euro 203.746) registrate nell’esercizio.

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2018
1) Personale dipendente		
a) salari e stipendi	86.297	74.166
b) oneri sociali	19.998	15.796
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	6.574	6.104
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti		
2) Altro personale in attività		
3) Amministratori e sindaci (compresi oneri contributivi)	83.934	77.291
4) Personale collocato a riposo		
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la Società		
Totale	**196.804**	**173.357**

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2018
Personale dipendente		
a) dirigenti		
b) quadri direttivi		
c) impiegati	4	3
Altro personale		

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia	Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2018
(1) Spese di amministrazione		
Spese informatiche		
- elaborazione e trasmissione dati	5.859	7.703
- manutenzione ed assistenza EAD	40.337	30.604
Spese per beni immobili e mobili		
- fitti e canoni passivi	36.585	42.335
- spese di manutenzione	684	1.502
Spese per l'acquisto di beni e servizi non professionali		
- rimborsi spese viaggi e soggiorni analitici e documentati	196	1.494
- rimborsi attività di gestione	40.689	21.935
- visite di check-up in sede di assunzione e obbligatorie per legge		
- pulizia	2.760	2.530
- vigilanza		
- trasporto		3
- stampati, cancelleria, materiale EDP	1.496	1.500
- giornali, riviste e pubblicazioni		
- telefoniche	1.932	1.503
- postali	1.349	1.819
- energia elettrica, acqua, gas	6.399	2.728
- servizio archivio		
- servizi vari CED		
- trattamento dati		
- lavorazione e gestione contante		
- informazioni e visure (senza accesso a banche dati)	2.980	823
- altre	266	488
Prestazioni professionali		
- legali e notarili	5.114	2.173
- consulenze	5.348	9.797
- certificazione e revisione di bilancio	14.332	11.602
- altre	3.939	8.905
Premi assicurativi		
Spese pubblicitarie	330	505
Altre spese		
- contributi associativi/altri	2.935	948
- contributi ai fondi di risoluzione		
- contributi ai sistemi di garanzia dei depositi (DGS)		
- canone per opzione mantenimento trasformazione DTA in crediti d'imposta		
- rappresentanza	1.893	2.525
- altre	5.442	7.331

(2) Imposte indirette e tasse		
Imposta unica comunale (IMU/TASI/TARI)		
Imposta di bollo	4.333	1.962
Imposta sostitutiva		
Altre imposte	18.548	29.181
Totale	**203.746**	**191.896**

Sezione 12 - Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

Nella Sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività materiali detenute ad uso funzionale o a scopo di investimento, incluse quelle relative ad attività acquisite in locazione finanziaria e ad attività concesse in leasing operativo.

12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà				
- Ad uso funzionale	(6.054)			(6.054)
- Per investimento				
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
Totale	**(6.054)**			**(6.054)**

Sezione 13 - Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190

Nella Sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività immateriali, diverse dall'avviamento, incluse quelle relative ad attività acquisite in locazione finanziaria e ad attività concesse in leasing operativo.

13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà				
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	(3.000)			(3.000)
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
Totale	**(3.000)**			**(3.000)**

Sezione 14 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 200

Nella Sezione sono illustrati i costi e i ricavi non imputabili alle altre voci, che concorrono alla determinazione della voce "Utili (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte".

Altri proventi di gestione: composizione

	Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2018
Altri proventi di gestione	**8.612**	**1.055**
Plusvalenza crediti	6.480	13
Altri recuperi	461	0
Arrotondamenti	15	17
Affitti attivi		
Altri proventi	1.656	1.026
Altri oneri di gestione	**90**	**36**
Oneri diversi	90	36
Multe e sanzioni		
Spese varie ed arrotondamenti		
Totale	**8.522**	**1.019**

Sezione 19 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

Nella presente voce figura l'onere fiscale – pari al saldo fra la fiscalità corrente e quella differita – relativo al reddito dell'esercizio.

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2018
1. Imposte correnti (-)	(29.837)	(22.999)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla L n.214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(50.485)	(42.903)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3 bis+/-4+/-5)		
Totale	**(80.322)**	**(65.902)**

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Componente/valori	Esercizio 2019				Esercizio 2018			
	IRES		IRAP		IRES		IRAP	
	imponibile	imposta	imponibile	imposta	imponibile	imposta	imponibile	imposta
Utile prima delle imposte	227.128				172.328			
Onere fiscale teorico (27,5%)		62.460				47.390		
Valore dei ricavi netti soggetti a IRAP			437.402				**350.684**	
Onere fiscale teorico (5,57%)				24.363				19.533
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi								
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi								
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:								
Annullamento delle differenze temporanee deducibili								
Annullamento delle differenze temporanee tassabili								
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:								
Variazioni negative d'imponibile permanenti	(38.722)	(10.649)	(17.276)	(962)	(15.048)		(15.048)	
Variazioni positive d'imponibile permanenti	41.069	11.294			18.924		0	
Imponibile fiscale IRES	229.475	63.105			176.204			
Altre variazioni (TARI)								
abbattimenti imponibile per perdite pregresse 80%	(183.580)				(140.963)			
Imponibile netto	45.895				35.241			
1. Imposte correnti: IRES	**12.621**				**9.692**			
Imposte differite	**50.484**				**38.765**			
Imponibile IRAP – Valore della produzione netta			420.126	23.401			335.635	
Altre variazioni			(111.027)	(6.184)			(96.727)	
Imponibile IRAP			309.099				238.908	
1. Imposte correnti: IRAP				**17.217**				**13.307**
2. Totale imposte correnti				**80.322**				**65.902**

PARTE D - REDDITIVITA' COMPLESSIVA

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

B. Factoring e Cessione di crediti

B.1 Valore lordo e valore di bilancio

B.1.1 Operazioni di factoring

Voci/Valori	31.12.2019		
	Valore lordo	Rett. valore	Valore Netto
1. Non deteriorate	**3.591.528**	**(21.199)**	**3.570.329**
Esposizioni vs cedenti (pro solvendo)			
- cessione crediti futuri	91.385	(460)	90.925
- altre	3.500.143	(20.739)	3.479.404
2. Deteriorate			
2.1 Sofferenza	**3.307**	**(3.307)**	**0**
Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)			
- cessioni crediti futuri			
- altre	3.307		
Esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)			
- cessioni crediti futuri			
- altre			
2.2 Inadempienze probabili	**413.361**	**(8.114)**	**405.247**
Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)			
- cessioni crediti futuri			
- altre	413.361	(8.114)	405.247
Esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)			
- cessioni crediti futuri			
- altre			
2.3 Esposizioni scadute deteriorate			
Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)			
- cessioni crediti futuri			
- altre			
Esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)			
- cessioni crediti futuri			
- altre			
Totale	**4.008.196**	**(32.620)**	**3.975.576**

Non sussistono cessioni non L. 52/91

B.2 Ripartizione per vita residua

B.2.1 Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi

Fasce temporali	Anticipi	
	31.12.2019	31.12.2018
- a vista	110.394	139.271
- fino a 3 mesi	3.233.705	2.393.395
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	257.091	0
- da 6 mesi a 1 anno	395.771	0
- durata indeterminata	11.235	15.344
Totale	**4.008.196**	**2.548.010**

B.3 Altre informazioni

B.3.1 Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

Voci	Totale al 31.12.2019	Totale al 31.12.2018
- operazione pro soluto	18.499.801	11.207.390
- operazioni pro solvendo		
Totale	**18.499.801**	**11.207.390**

D. Garanzie rilasciate e impegni

D.1 Valore delle garanzie (reali o personali)

Operazioni	31.12.2019	31.12.2018
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a. Banche		
b. Società finanziarie		
c. Clientela		
2. **Altre garanzie rilasciate di natura commerciale**		
a. Banche		
b. Società finanziarie		
c. Clientela		
3. Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a. Banche		
b. Società finanziarie		
c. Clientela		
4. Impegni irrevocabili a erogare fondi	13.639	0
a. Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b. Società finanziarie		
i) a utilizzo certo		

ii) a utilizzo incerto c. Clientela i) a utilizzo certo ii) a utilizzo incerto **5. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione** **6. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi** **7. Altri impegni irrevocabili** a. a rilasciare garanzie b. altri	13.639	**0**
Totale	**13.639**	**0**

Sezione 3 – Informazione sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Nella presente sezione sono fornite le informazioni riguardanti i profili di rischio di seguito indicati, le relative politiche di gestione e copertura messe in atto dall'azienda.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazione di natura qualitativa

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esp. scadute deteriorate	Esp. scadute non deteriorate	Altre non deter.	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	405.247	0	0	3.778.971	**4.184.218**
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fai value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale al 31.12.2019	**0**	**405.247**	**0**	**0**	**3.778.971**	**4.184.218**
Totale al 31.12.2018		**0**	**0**	**0**	**3.440.172**	**3.440.172**

I dati sopra riportati rispettano quanto previsto dalla Circ. Banca d'Italia n. 217 del 05.08.1996.

L'importo totale di Euro4.184.403 è dato dalla somma dell'esposizione creditizia netta per cassa verso la clientela pari a Euro3.975.576 e l'esposizione creditizia netta per cassa verso banche pari a Euro208.642.

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafoglio/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			
	Esp. lorda	Rett. val. complessive	Esp. netta	Write off parz	Esp. lorda	Rett. val. complessive	Esp. netta	Write off parz
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	416.668	11.421	405.247		3.800.171	21.199	3.778.971	
2. Attività finanziarie valutate al fair								

value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 31.12.2019	**416.668**	**11.421**	**405.247**	**0**	**3.800.170**	**21.199**	**3.778.971**	**0**
Totale 31.12.2018	**0**	**0**	**0**	**0**	**3.455.515**	**15.344**	**3.440.171**	

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafoglio/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 a 30 giorni	Da 30 a 90 giorni.	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da 30 a 90 giorni.	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da 30 a 90 giorni.	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							16.057	34.317	39.435
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
Totale al 31.12.2019	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**16.057**	**34.317**	**39.435**
Totale al 31.12.2018									

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive				
	Primo e secondo stadio		Terzo stadio		Totale
	Costo amm	Fair value	Costo amm	Fair value	
Esistenze iniziali	**0**		**0**		
Variazioni in aumento					
Cancellazioni diverse da write off					
Rettifiche/riprese di valore	(13.543)		(3.733)		
Write off					
Rimanenze finali	**(13.543)**		**(3.733)**		**17.276**

9. Concentrazione del rischio

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Settore di attività economica	Totale al 31.12.2019	Totale al 31.12.2018
Società finanziarie	3.901.449	2.447.523
Famiglie	74.127	85.144
Totale esposizioni per cassa	**3.975.576**	**2.532.667**

9.3 Grandi esposizioni

	Numero esposizioni	Ammontare (valore di bilancio)	Ammontare (valore ponderato)
Grandi esposizioni	4	1.603.679	1.603.679

L'importo si riferisce a 4 posizioni

- 3 di clienti per totali Euro 1.252.934 (rispettivamente 10.12%. 15.44%, 11.81%)
- 1 per esposizione per attività fiscali verso Stato Centrale per Euro350.745 (10.57%)

Per grandi esposizioni si intende un'esposizione verso un cliente o verso un gruppo di clienti connessi che risulti pari o superiore al 10% del capitale ammissibile (art. 392 CRR).

Ria Grant Thornton
An instinct for growth™

Ria Grant Thornton Spa
Via Dante Alighieri, 25
70121 Bari

T +39 080 84 98 236
F +39 080 87 55 703

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
UNIFACTOR S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della UNIFACTOR S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adotta ti dall'Unione Europea, nonché dai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/2015.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e d'indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/2015. e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Via Melchiorre Gioia, n.8 - 20124 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze- Milano-Napoli- Padova-Palermo- Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento.
Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.

CERTIFICAZIONE DI SISTEMA QUALITÀ DNV·GL ISO 9001

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della UNIFACTOR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della UNIFACTOR S.p.A. al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, con il bilancio d'esercizio della UNIFACTOR S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della UNIFACTOR S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bari, 31 marzo 2020

Ria Grant Thornton S.p.A.

Giovanni Palasciano
Socio

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Signori Azionisti della UNIFACTOR S.P.A.,

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 16 marzo 2020, relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2019:

- Progetto di bilancio, corredato di nota integrativa, rendiconto finanziario e relativi schemi;
- Relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente.

La Società ha conferito in data 12/02/2016 l'incarico della revisione legale dei conti alla RIA GRANT THORNTON S.p.A., società iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, che ha svolto l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-*bis* e seguenti del Codice Civile.

La relazione della Società di Revisione legale indipendente, ai sensi dell'art. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relativa al bilancio chiuso al 31/12/2019 è stata predisposta in data 31 marzo 2020 e non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

La Società di revisione ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società UNIFACTOR S.p.A. al 31/12/2019, la cui responsabilità compete agli amministratori della Società UNIFACTOR S.p.A.. A loro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Società UNIFACTOR S.p.A. al 31/12/2019.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio sindacale, nella attuale composizione, è stato nominato dall'assemblea dei soci in data 16 aprile 2019, a seguito delle verifiche periodiche effettuate manifesta per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo in base alle informazioni acquisite e alla documentazione esaminata.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale, esercitata nella sede legale in Corigliano D'Otranto (LE), nonché nella unità locale in Bergamo;

- l'assetto organizzativo, il sistema amministrativo e contabile, nonché la dotazione delle strutture informatiche, sono governate dell'Amministratore Delegato che si avvale della collaborazione di numero 4 risorse (di cui: 1 ufficio crediti, 1 ufficio commerciale, 1 control risk manager ed 1 presso l'Unità di Bergamo – ufficio commerciale) in organico alla Società e dalla comprovata esperienza. L'attuale sistema gestionale è K4F ARCARES mentre il software di contabilità generale è SAGE essendosi attuato il necessario upgrade informatico nello scorso esercizio 2018;

- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non hanno subito sostanziali variazioni in ambito locale, mentre nel corso dell'esercizio 2019 è stata attivata l'assunzione di un impiegato per gestire la citata unità locale di Bergamo;

- quanto sopra constatato, risulta indirettamente confermato anche dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico degli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2019) e quello precedente (2018). È inoltre possibile rilevare come la Società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente. Si rammenta a tal proposito che a seguito dell'iter autorizzativo espletato nei pregressi esercizi la Società è destinataria da parte di Banca d'Italia di iscrizione all'albo ex art. 106 TUB per la concessione del credito nei confronti del pubblico, finalizzato all'esercizio dell'attività di factoring.

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

   In particolare:

   Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, e alle adunanze dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. L'eventuale o potenziale conflitto di interesse è stato regolarmente manifestato in fase di verbalizzazione delle operazioni sociali.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, e delle eventuali problematiche di natura contingente e/o straordinaria, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, come anche quelli derivanti da eventuali perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la Società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio ha altresì partecipato ad alcuni incontri con i Funzionari dell'Organo di Vigilanza "Banca d'Italia" a seguito della ispezione iniziata in data 05 febbraio e conclusasi, con valutazione fondamentalmente positiva, in data 8 marzo 2019.

Il Collegio Sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo, integrato dal nuovo regolamento interno riferito alle procedure aree e deleghe, della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

2. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale, sui rapporti con l'Autorità di Vigilanza e sulla sua prevedibile evoluzione aziendale, ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio Sindacale presso la sede della Società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con l'organo amministrativo: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

3. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali.

4. Nel corso dell'esercizio

   - non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 c.c.;
   - non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
   - non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

5. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

6. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

7. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

8. Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico ed i relativi prospetti, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.
   Inoltre:
   - l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
   - tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c..

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio con diretto riferimento ai principi contabili internazionali IAS/IFRS; altresì, nel corso dell'esercizio la Società ha recepito (avendo avuto effetti unicamente formali e di riclassifica) l'evoluzione dell'IFRS 9;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio, il Collegio Sindacale non ha nulla da osservare, facendo, peraltro, notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei Soci.

9. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 146.806,00 e si riassume nei seguenti valori:

descrizione	2019	2018	delta
Attività	4.610.691	3.857.349	753.342
Passività	(815.916)	(210.224)	(605.692)
Patrimonio netto (escluso il risultato di esercizio)	(3.647.969)	(3.540.699)	(107.270)
Utile (perdita) d'esercizio	**146.806**	**106.426**	**40.380**

In particolare, le Attività al 31 dicembre 2019 sono costituite per Euro 4.184.218 da Crediti, di cui: Euro 208.642 verso Enti Creditizi (disponibilità liquide) ed Euro 3.975.576 verso Clienti. I Crediti verso Clienti alla data di riferimento del bilancio sono rappresentativi di anticipo su fatture nel contesto dell'attività di factoring pro-solvendo.
La Società ha adottato una politica specifica per il monitoraggio delle posizioni di credito, in attuazione a quanto deliberato dagli organi di governance e nel rispetto dei principi contenuti nel regolamento interno per la valutazione degli stessi crediti. Il regolamento, in ottemperanza alle richieste di Banca D'Italia ed in più in generale alla normativa vigente, è stato strutturato sulla base di una serie di dati storici a consuntivo che hanno fornito la base per l'elaborazione di un modello statistico-matematico.
Al 31 dicembre 2019 i crediti vs clienti: in *bonis* sono pari ad Euro 3.591.715 mentre quelli *deteriorati* ammontano ad Euro 413.361 e le *sofferenze* invece ammontano ad Euro 3.307. Il fondo svalutazione crediti (elaborato sulla base del regolamento di cui sopra) ammonta

complessivamente ad Euro ad Euro 32.807 assorbendo il 100% delle sofferenze, l'1,96% dei crediti deteriorati e lo 0,61% dei crediti in bonis.

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

descrizione	2019	2018	delta
Margine di intermediazione (Margine di interesse + Commissioni nette)	645.486	536.016	109.470
Rettifiche/riprese di valore nette	(17.276)	9.081	(26.357)
Spese amministrative per il personale ed altre	(400.550)	(365.252)	(35.298)
Rettifiche di valore su attività immateriali e materiali	(9.054)	(8.536)	(518)
Altri proventi ed oneri di gestione	8.522	1.019	7.503
Risultato della gestione operativa	227.128	172.328	54.800
Imposte sul reddito	(80.322)	(65.902)	(14.420)
Utile (perdita) d'esercizio	**146.806**	**106.426**	**40.380**

10. Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 146.806,00.
    Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

11. Il Collegio condivide inoltre l'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale. Tuttavia, in relazione agli eventi successivi, che non hanno impatto sulle valutazioni di bilancio 2019, evidenzia la necessita di monitorare le criticità prospettiche legate alla diffusione epidemiologica da COVID-19 ed eventi correlati, i cui effetti avranno rilevante impatto negativo su quasi tutti i settori produttivi e imprenditoriali, con significativi riflessi anche sul conto economico 2020 della Vostra Società.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

12. Considerando le risultanze della attività da noi svolte, il Collegio sindacale esprime parere favorevole in ordine all'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori della Società, nonché alla proposta, degli stessi formulata, in ordine alla destinazione del positivo risultato di esercizio.

Corigliano D'Otranto, 2 aprile 2020

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio sindacale — Michele Battaglia

Sindaco effettivo — Giuseppa Spagnuolo

Sindaco effettivo — Maria Concetta Musaro'